

Contratto di assicurazione sulla vita con partecipazione agli utili e di tipo unit linked

*S*TRATEGIA PIÙ

Il presente Fascicolo Informativo, contenente:

- la Scheda Sintetica,
- la Nota Informativa,
- le Condizioni Contrattuali,
- il Regolamento della Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più,
- i Regolamenti dei Fondi Unit,
- il Glossario
- il Modulo di Polizza
- l'Informativa sulla privacy

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione del contratto.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda Sintetica e la Nota Informativa.

I prodotti Crédit Agricole Vita sono distribuiti da:



appartenente al Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole



appartenente al Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole



Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma Crédit Agricole



Crédit Agricole Vita S.p.A. - Società Unipersonale

Sede Legale: Via Università, 1 - 43121 Parma (Italia) - Tel. 0521 912018 - Fax 0521 912023

Sede Amministrativa: Via Imperia, 35 - 20142 Milano

Capitale Sociale Euro 236.350.000,00 i.v. - P.IVA 01966110346 - Cod. Fisc. e Num. Iscrizione al Registro delle Imprese di Parma N. 09479920150

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni vita con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. del 29/06/90)

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00090 - Società soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A.

SCHEDA SINTETICA

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA CON PARTECIPAZIONI AGLI UTILI E DI TIPO UNIT LINKED

La presente scheda sintetica è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

La presente Scheda Sintetica è volta a fornire al contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto e deve essere letta congiuntamente alla Nota Informativa.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CONTRATTO

Impresa di assicurazione Crédit Agricole Vita S.p.A., Società di nazionalità italiana interamente partecipata da Crédit Agricole Assurances S.A.

Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa L'ammontare del patrimonio netto è pari a 350,40 milioni in Euro. La parte relativa al capitale sociale è pari a 236,35 milioni in Euro. Il totale delle Riserve patrimoniali è pari a 83,93 milioni in Euro.

L'indice di Solvibilità della Società è pari a 124,5%.

I dati sono relativi al Bilancio del 31/12/2015.

Denominazione sul contratto TARIFFA 249 - "STRATEGIA PIÙ"

Tipologia del contratto Il Contratto relativo alla tariffa 249 "Strategia Più" appartiene alla tipologia di Contratti di Assicurazione a Vita intera a Premio Unico (con versamenti aggiuntivi), e prevede prestazioni, rivalutate annualmente, collegate al rendimento della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" ed all'andamento del valore degli attivi a componente azionaria (Unit Linked).

All'atto della sottoscrizione, la quota del Premio Unico che il Contraente sceglierà di destinare alla componente Unit, al netto dei costi sostenuti, sarà equamente distribuita tra i 5 Fondi Interni.

Gli investimenti effettuati nei Fondi Interni sono espressi in quote, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto, per tali investimenti, il Contratto comporta rischi

finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore unitario delle quote dei Fondi Interni.

I Premi corrisposti dal contraente - unico e aggiuntivi - verranno investiti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e in quote dei Fondi Interni, al netto dei relativi costi riportati in dettaglio al punto 9 della Nota Informativa, secondo una delle combinazioni di investimento scelta dal Contraente tra quelle nella griglia sotto riportata:

Profilo	Gestione Separata CA Vita Più	Fondi Interni
1	20%	80%
2	30%	70%
3	40%	60%
4	50%	50%
5	60%	40%
6	70%	30%
7	80%	20%

Non saranno ammesse sottoscrizioni per combinazioni differenti.

Durata La durata del Contratto, intendendosi per tale l'arco di tempo durante il quale sono operanti le prestazioni, è vitalizia, vale a dire coincidente con la vita residua dell'Assicurato.

L'età anagrafica del soggetto assicurato alla data di decorrenza del contratto deve essere compresa tra i 18 ed i 75 anni.

È possibile esercitare il diritto di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza.

Pagamento dei premi Il contratto prevede il versamento di un premio unico di importo minimo pari a 10.000 €.

Inoltre, è possibile effettuare sin dalla decorrenza il versamento di premi aggiuntivi, ciascuno di importo minimo pari a 5.000 €.

L'età del soggetto assicurato alla data del versamento del premio aggiuntivo deve essere inferiore ai 90 anni compiuti.

I versamenti aggiuntivi verranno distribuiti tra Gestione Separata e Fondi Interni sulla base dell'ultimo Profilo scelto dal Contraente.

Viene lasciata facoltà al Contraente, fermo restando la percentuale investita in Fondi Interni, di scegliere come allocare tra i differenti Fondi Interni la quota-parte del versamento aggiuntivo destinata alla componente Unit.

CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

L'esigenza che tale tipologia contrattuale intende soddisfare è quella di poter investire il proprio risparmio, in funzione della specifica propensione al rischio e dell'obiettivo di rendimento propri di ciascun Contraente, avendo a disposizione una Gestione Separata che garantisce il consolidamento annuale delle rivalutazioni, e 5 Fondi interni, che consentono un'esposizione diretta ai mercati azionari.

Il Contratto prevede che le prestazioni dovute dalla Compagnia siano collegate sia alle variazioni del valore delle quote dei Fondi Assicurativi Interni, le quali a

loro volta dipendono dalle oscillazioni dei prezzi di scambio delle attività finanziarie in cui i Fondi stessi investono e di cui le quote sono rappresentazione, sia alla Gestione Separata.

Si precisa che una parte di ciascun premio versato (unico o aggiuntivo) viene trattenuta dalla Società per far fronte ai costi e ai rischi demografici previsti dal contratto, pertanto non tutto il premio concorre alla formazione delle prestazioni previste dal Contratto.

È rinviato al Progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni e del valore di riscatto contenuto nella sezione G della Nota Informativa per la comprensione del meccanismo di partecipazione agli utili.

La Società è tenuta a consegnare al contraente il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi nel momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Il contratto prevede la seguente tipologia di prestazione:

- a) Prestazioni in caso di decesso**
- b) Opzioni contrattuali**

Prestazioni in caso di decesso

In caso di decesso dell'assicurato:

Se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è inferiore a 80 anni, la Società si impegna a corrispondere ai Beneficiari designati, un capitale, dato dalla somma dei seguenti importi:

- Per la parte del premio unico e dei premi unici aggiuntivi versati nella Gestione Separata il capitale assicurato alla data dell'ultima rivalutazione e rivalutato pro rata dalla data dell'ultima rivalutazione alla data del decesso. Pur non essendo previsto alcun minimo garantito, le rivalutazioni annuali si consolidano risultando acquisite dal contratto. Pertanto il capitale alla data del decesso non potrà essere inferiore a quello maturato all'anniversario di polizza immediatamente precedente.
- Per la parte del premio unico e dei premi unici aggiuntivi versati nei Fondi Unit, il maggiore tra il numero delle quote dei fondi per il loro valore unitario e i premi versati, entrambi relativi al giorno di riferimento della settimana successiva a quella in cui cade la data di pervenimento alla Società della comunicazione del decesso.

Se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è superiore o uguale ad 80, la Società si impegna a corrispondere ai Beneficiari designati, un capitale, dato dalla somma dei seguenti importi:

- Per la parte del premio unico e dei premi unici aggiuntivi versati nella Gestione Separata il capitale assicurato alla data dell'ultima rivalutazione e rivalutato pro rata dalla data dell'ultima rivalutazione alla data del decesso. Il capitale assicurato non potrà essere inferiore a quello maturato all'anniversario di polizza immediatamente precedente.
- Per la parte del premio unico e dei premi unici aggiuntivi versati nei Fondi Unit, il controvalore derivante dal numero delle quote dei fondi per il loro valo-

re unitario, entrambi relativi al giorno di riferimento della settimana successiva a quella in cui cade la data di pervenimento alla Società della comunicazione del decesso, maggiorato dell'1%.

Per età dell'Assicurato in caso di decesso si intende l'età assicurativa come definita nel Glossario.

Si evidenzia che il valore liquidato dalla compagnia in caso di riscatto ovvero in caso di decesso potrebbe essere inferiore ai premi versati. Si rimanda alla Note Informativa Sezione E punto 15.

“Maggiori informazioni sono fornite in Nota Informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli Art. 1, 6 e 7 delle Condizioni contrattuali.”

Opzioni contrattuali

A seguito dell'esercizio della facoltà di riscatto purchè siano trascorsi 5 anni dalla data di decorrenza e l'Assicurato abbia meno di 85 anni compiuti, il Contraente può convertire il valore di riscatto stesso avvalendosi di una delle seguenti opzioni:

- **Opzione di capitale in rendita:** la conversione del valore di riscatto in una rendita pagabile sino a che l'Assicurato sia in vita;
- **Opzione di capitale in rendita certa e poi vitalizia:** la conversione del valore di riscatto in una rendita pagabile in modo certo per 5 o 10 anni e successivamente sino a che l'Assicurato è in vita;
- **Opzione di capitale in rendita reversibile:** la conversione del valore di riscatto in una rendita pagabile fino al decesso dell'Assicurato, e successivamente reversibile, in misura totale o parziale, a favore di una persona sino a che questa è in vita.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota Informativa al punto 2.

RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Il valore di rimborso del Premio destinato alla componente Unit al netto dei costi sostenuti, fatta salva la garanzia in caso di sinistro, può essere inferiore al Premio versato stesso.

Pertanto il Contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore unitario delle quote dei Fondi.

Profili di rischio dei fondi interni

Nella successiva tabella si riporta, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio dei Fondi Interni a cui le prestazioni sono collegate.

Fondo Interno	Profilo di rischio					
	Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto
Flex JP					x	
Flex EZ					x	
Flex FT					x	
Flex PT					x	
Flex SC					x	

COSTI

I costi del contratto La Società, al fine di svolgere l'attività di collocamento, di gestione dei Contratti, e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota Informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi corrisposti, quelli prelevati dalla Gestione Separata e quelli prelevati dalla parte destinata ai Fondi, riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire una indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul Contratto viene di seguito riportato, secondo i criteri stabiliti dall'IVASS, l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo".

Il "Costo percentuale medio annuo (CPMA)" indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento del Contratto rispetto a quello di una analoga operazione che ipoteticamente non fosse gravata da costi.

Il CPMA è calcolato con riferimento al premio della prestazione principale e non tiene per tanto conto dei premi delle coperture complementari e accessorie.

Il costo percentuale medio annuo in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

A titolo di esempio, se ad una durata dell'operazione assicurativa pari a dieci anni il "Costo percentuale medio annuo" è pari all'1%, significa che i costi complessivamente gravanti sul Contratto riducono il potenziale tasso di rendimento nella misura dell'1% per ogni anno di durata.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su livelli prefissati di premio e durate ed impiegando un'ipotesi di rendimento della Gestione Separata e del Fondo Interno che è soggetta a discostarsi dai dati reali.

Il dato non tiene conto degli eventuali costi di switch e versamenti aggiuntivi previsti dal Contratto, in quanto elementi variabili dipendenti dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del Contraente.

Gestione separata Indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo"

Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più"

Tasso di rendimento della Gestione Separata: 2%

Premio Unico : € 15.000,00	
Età e Sesso: Qualunque	
Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,60%
10	1,40%
15	1,33%
20	1,30%
25	1,28%

Fondi interni Indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo"

Fondi Interni Assicurativi (Fondi Unit)

Premio Unico : € 15.000,00	
Età e Sesso: Qualunque	
Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,22%
10	2,02%
15	1,95%
20	1,92%
25	1,90%

ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA E DEI FONDI ASSICURATIVI INTERNI

Gestione separata In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento riconosciuto agli Assicurati. Il dato è confrontato con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai.

Anno	Rendimento annuo realizzato dalla Gestione Separata Credit Agricole Vita Più	Rendimento annuo riconosciuto agli Assicurati	Rendimento lordo medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Tasso di Inflazione
2011	3,85%	2,65%	4,89%	2,73%
2012	3,76%	2,56%	4,64%	2,97%
2013	3,67%	2,47%	3,35%	1,17%
2014	3,45%	2,25%	2,08%	0,21%
2015	3,13%	1,93%	1,19%	-0,17%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Fondi interni

Anno	Flex JP	Flex EZ	Flex PT	Flex SC	Flex FT
2013	18,38%	10,31%	10,26%	9,74%	12,61%
2014	11,43%	7,71%	12,31%	7,78%	13,17%
2015	4,75%	5,05%	6,11%	1,61%	5,78%

Per le caratteristiche dei Fondi Interni si rimanda alla Nota Informativa al punto 8.

DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Revoca della proposta Il prodotto non prevede l'adozione della proposta in quanto il contratto viene concluso contestualmente mediante la sottoscrizione della Scheda Contrattuale.

Recesso del contratto Entro 30 giorni dalla sottoscrizione:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Società antecedentemente alla Data di decorrenza, verrà restituito il premio unico versato diminuito del costo sostenuto per le spese di emissione del contratto quantificato in 25 €;
- qualora la richiesta di recesso pervenga all'impresa di Assicurazione dal giorno coincidente o successivo alla data di decorrenza, verrà restituito un importo pari alla somma tra la parte del premio versato destinato alla Gestione Separata e il controvalore delle quote calcolato al mercoledì della settimana successiva al ricevimento della richiesta di recesso aumentato dell'importo dei costi di caricamento trattenuti sulla quota di Premio destinato ai Fondi Interni; l'importo così ottenuto viene diminuito del costo sostenuto per le spese di emissione del contratto quantificato in 25 €.

Crédit Agricole Vita S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda sintetica.

Il Rappresentante legale

Marco Di Guida



Edizione Agosto 2016

NOTA INFORMATIVA

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA CON PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E DI TIPO UNIT LINKED STRATEGIA PIÙ (COD. TARIFFA 249)

La presente Nota Informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni contrattuali prima della sottoscrizione del contratto.

A) INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1. Informazioni generali

a) Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito Società), Società di nazionalità Italiana interamente partecipata da Crédit Agricole Assurances S.A; la durata della Società è fissata fino al 31/12/2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A.

b) La sede legale è in via Università 1 - 43121 Parma. La sede amministrativa è in Via Imperia, 35 - 20142 Milano

c) Crédit Agricole Vita S.p.A. può essere contattata:

telefonicamente al numero:

+39 0521 912018 (sede legale e direzione generale)

+39 02 72171311 (sede amministrativa)

via posta elettronica all'indirizzo:

PEC: informazioni.ca-vita@legalmail.it; oppure informazioni@ca-vita.it

Il sito Internet è: www.ca-vita.it.

d) La Società esercita i seguenti rami:

I - Assicurazioni sulla durata della vita umana

III - Le assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento

IV - Assicurazioni malattia e assicurazioni contro il rischio di non autosufficienza

V - Le operazioni di capitalizzazione

VI - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa.

Il capitale sociale della Società, sottoscritto e interamente versato è pari a 236.350.000 Euro.

Crédit Agricole Vita S.p.A., è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa vita con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. n. 150 del 29/6/90) ed è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazioni n. 1.00090.

La revisione contabile è affidata agli uffici della Reconta Ernst&Young S.p.A. che ha sede legale in Via Po 32 - 00198 Roma, Italia.

B) INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

2. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Strategia Più è un contratto a vita intera di tipo Multiramo; pertanto la durata contrattuale è indeterminata e coincide con la vita residua dell'Assicurato.

In caso di decesso dell'Assicurato, in qualsiasi epoca avvenga, Strategia Più prevede la corresponsione, ai Beneficiari caso morte designati, di un importo pari alla somma tra:

- la somma delle "parti di capitale" destinate alla "Crédit Agricole Vita Più" derivanti da ciascun premio versato (unico e/o aggiuntivo), depurato dei costi esplicitati all'art. 11 al netto dei riscatti parziali eventualmente effettuati ed eventualmente riproporzionato per effetto degli switch esercitati;
- la somma delle "parti di capitale" destinate ai Fondi Interni assicurativi calcolata come segue:
 - se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è inferiore a 80 anni: il maggiore tra la somma dei premi (unici e/o aggiuntivi) al netto dei riscatti parziali eventualmente effettuati ed eventualmente riproporzionato per effetto degli switch esercitati e l'importo che si ottiene moltiplicando la somma del numero di quote ascritte al Contraente in ciascun Fondo Interno assicurativo per il loro valore unitario, rilevato il mercoledì successivo alla data di pervenimento presso la Compagnia della denuncia dell'avvenuto decesso;
 - se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è superiore o uguale agli 80 anni: la somma del numero di quote ascritte al Contraente in ciascun Fondo Interno assicurativo per il loro valore unitario, rilevato il mercoledì successivo alla data di pervenimento presso la Compagnia della denuncia dell'avvenuto decesso, maggiorato di un Bonus pari all'1% del valore delle quote stesse.

Per età dell'Assicurato in caso di decesso si intende l'età assicurativa come definita nel Glossario.

Le parti di capitale destinate alla Gestione Speciale “Crédit Agricole Vita Più” si rivalutano ogni anno in funzione della misura annua di rivalutazione che si ottiene dalla differenza fra il rendimento medio annuo realizzato (conseguito) dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” ed il rendimento trattenuto dalla Società pari a 1,2%.

Le rivalutazioni annuali del capitale assicurato si consolidano, risultando così definitivamente acquisite sul contratto.

Non è tuttavia previsto il riconoscimento di un tasso di interesse minimo garantito (misura annua minima di rivalutazione); di conseguenza, qualora ad una ricorrenza annuale del contratto la misura annua di rivalutazione risulti nulla o negativa, la Società non effettuerà alcuna rivalutazione delle prestazioni assicurate.

Trascorsi 5 anni dalla data di decorrenza e qualora l'Assicurato abbia un'età inferiore a 85 anni (computata in anni intermente compiuti), il Contraente contestualmente ad una richiesta di riscatto, ha la facoltà di richiedere per iscritto la conversione dell'importo da liquidare in una delle seguenti prestazioni:

- una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile vita natural durante dell'Assicurato;
- una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni;
- una rendita annua vitalizia rivalutabile reversibile totalmente o parzialmente a favore del sopravvivevole designato.

Al fine della quantificazione della rendita, inoltre, verranno utilizzati i coefficienti demografico-finanziari in vigore alla data di conversione.

Il Contraente, prima di richiedere per iscritto alla Società la conversione del valore di riscatto in rendita nei tempi sopra indicati, può richiedere informazioni alla Società, la quale si impegna:

- ad inviare al Contraente una informativa contenente una descrizione sintetica delle rendite sopra descritte con evidenza dei relativi costi e delle condizioni economiche in vigore;
- a trasmettere, prima dell'esercizio dell'opzione, la Scheda sintetica, la Nota Informativa e le Condizioni Contrattuali relative alla rendita di opzione per la quale l'avente diritto ha manifestato il proprio interesse.

3. RISCHI FINANZIARI RELATIVI AI FONDI ASSICURATIVI INTERNI

Il contratto descritto nella presente Nota Informativa è un contratto di assicurazione sulla vita di tipo multiramo ovvero un contratto in cui parte dell'entità delle somme dovute dalla Compagnia è direttamente collegata all'andamento di Fondi Interni assicurativi di tipo Unit Linked. In particolare le prestazioni assicurative derivanti dal presente contratto, relativamente alla parte investita in Fondi Unit, sono espressamente correlate alle variazioni del valore delle quote, le quali a loro volta dipendono dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazioni.

I rischi connessi all'investimento finanziario collegato al presente contratto sono di seguito illustrati:

- Rischio “sistemico”
Sia gli strumenti obbligazionari che quelli legati al settore immobiliare e al settore delle materie prime, sono soggetti a rischi di carattere “sistemico”, connessi i primi alle fluttuazioni dei tassi d’interesse di mercato, i secondi all’andamento dei loro mercati di riferimento.
- Rischio “di controparte”
L’investitore in strumenti obbligazionari corre un rischio “di controparte”, cioè di non essere remunerato ovvero di subire perdite in conto capitale in caso di dissesto finanziario dell’ente emittente.
- Rischio “di liquidità”
Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell’investimento (intendendosi per liquidità l’attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore). L’assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l’apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.
- Rischio “di cambio”
La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta poi ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzi tutto, alla più o meno elevata instabilità del rapporto “di cambio” tra la divisa di riferimento del fondo interno e la divisa estera in cui è denominato l’investimento.
- Rischio “Paese”
Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l’investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati, infatti, potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Con riferimento ai Fondi assicurativi interni non è previsto alcun rendimento minimo garantito ed i rischi degli investimenti in essi effettuati non vengono assunti dalla Compagnia ma restano a carico del contraente.

Si evidenzia che il valore liquidato dalla Compagnia in caso di Riscatto ovvero in caso di decesso potrebbe essere inferiore ai premi versati.

4. PREMI

Il Contratto prevede inizialmente il versamento di un premio unico pari ad almeno 10.000 €. Inoltre, è possibile effettuare sin dalla decorrenza il versamento di premi aggiuntivi, ciascuno di importo minimo pari a 5.000 €. L’età del soggetto assicurato, calcolata in anni interamente compiuti, alla data del versamento del premio aggiuntivo deve essere inferiore ai 90 anni.

Il Contraente ha la facoltà di scegliere che i premi versati vengano investiti nelle seguenti tipologie di sottostanti:

- nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” - in quote dei seguenti Fondi Interni:
 - FLEX JP
 - FLEX FT
 - FLEX SC
 - FLEX EZ
 - FLEX PT

I premi potranno essere investiti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e nei Fondi Interni flessibili sopra elencati scegliendo tra le percentuali di allocazione sotto riportate e compatibili con il profilo MIFID del contraente.

Profilo	Gestione Separata CA Vita Più	Fondi Interni
1	20%	80%
2	30%	70%
3	40%	60%
4	50%	50%
5	60%	40%
6	70%	30%
7	80%	20%

La quota investita nei Fondi Interni prevede, alla decorrenza del contratto, la eguale distribuzione tra gli stessi.

Ciascun versamento aggiuntivo prevederà l'automatica allocazione dell'investimento in base al profilo presente sul Contratto al momento del versamento del premio.

Il premio unico, iniziale od aggiuntivo, verrà investito nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" o convertito in quote dei fondi Interni assicurativi al netto delle spese contrattuali indicate al successivo art. 9.

Il versamento sia del premio unico che dei premi aggiuntivi, viene effettuato mediante disposizione di pagamento a favore della Società, con addebito sul conto corrente intestato/cointestato al Contraente e intrattenuto presso uno dei Soggetti Abilitati.

Non sono previsti pagamenti in contanti.

5. MODALITÀ DI CALCOLO E DI ASSEGNAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLA GESTIONE SEPARATA

Il rendimento annuo della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più", descritta dettagliatamente alla sezione C, viene annualmente attribuito alla parte di contratto ad essa collegata, a titolo di partecipazione agli utili. Il rendimento annuo "Crédit Agricole Vita Più" da adottare a tale scopo è quello calcolato al 30/09, per la rivalutazione annuale al 31/12 oppure alla fine del terzo mese solare antecedente il mese della data di rivalutazione, per la rivalutazione in corso d'anno. Spetta peraltro alla Società una commissione annuale di gestione pari all'1,20%.

La misura di rivalutazione annua è pari alla differenza, solo se positiva, tra il rendimento annuo di "Crédit Agricole Vita Più" e la predetta commissione annuale di gestione. La rivalutazione comporta un incremento annuale della prestazione che rimane acquisita a titolo definitivo e di conseguenza si rivaluta a sua volta negli anni successivi.

Per i dettagli sulla modalità di rivalutazione si rinvia all'Art 7 delle Condizioni Contrattuali e al Regolamento della Gestione Separata.

Allo scopo di illustrare gli effetti del meccanismo di rivalutazione, alla sezione G, viene proposto il Progetto esemplificativo di sviluppo della

prestazione relativa alla parte investita nella Gestione Separata e del relativo valore di riscatto. In ogni caso la Società si impegna a consegnare al Contraente entro la data di conclusione del contratto un Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

6. VALORE UNITARIO DELLA QUOTA

Il valore unitario delle quote dei Fondi Interni viene determinato settimanalmente (il mercoledì) dalla Società in base ai prezzi di mercato delle diverse attività finanziarie in cui sono investite le disponibilità dei Fondi stessi - ai sensi del relativo Regolamento - e pubblicato con cadenza settimanale, al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni riportato al successivo punto 9.2 "Costi gravanti sul Fondo Interno", sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito internet della Società all'indirizzo www.ca-vita.it. La Società si riserva la possibilità di scegliere, previo avviso al Contraente, un diverso quotidiano su cui pubblicare il valore unitario delle quote del Fondo Interno.

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui all'articolo 4 dei Regolamenti di ciascun Fondo Interno, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì.

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Nei mercoledì in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno, la Società considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.

Ai fini del pagamento della prestazione di cui al precedente punto 2 "Prestazioni assicurative" e del valore di riscatto, di cui al successivo punto 15. "Riscatto", tale importo, per la parte relativa ai Fondi Interni, è ottenuto in base al controvalore in Euro del capitale espresso in quote del Fondo stesso, determinato moltiplicando il capitale espresso in quote per il valore unitario delle quote riferito il mercoledì successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, rispettivamente della comunicazione scritta corredata da certificato di morte dell'Assicurato in originale rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile, ovvero della richiesta di riscatto sottoscritta dall'avente diritto completa della documentazione dovuta.

Per data di ricevimento della richiesta si intende:

- la data in cui il Contraente consegna il modulo di richiesta liquidazione, per decesso o riscatto, allo sportello bancario cui è appoggiato il Contratto, riportata in calce al modulo stesso.

oppure

- in caso di invio della richiesta di liquidazione, per decesso o riscatto, direttamente alla Società a mezzo posta, la data di ricevimento della comunicazione da parte della Società.

C. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE SEPARATA E SUI FONDI ASSICURATIVI INTERNI A CUI SONO COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE

7. GESTIONE SEPARATA “CRÉDIT AGRICOLE VITA PIÙ”

Denominazione	Crédit Agricole Vita Più
Valuta di denominazione	Euro
Finalità	“Crédit Agricole Vita Più” ha come obiettivo quello di garantire il capitale investito al netto del caricamento e di conseguire un rendimento annuo tendenzialmente in linea con i tassi di mercato dei titoli di Stato.
Periodo di osservazione	Annuale, variabile ogni mese così come descritto nel Regolamento della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.
Composizione	“Crédit Agricole Vita Più” investe prevalentemente in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari. I titoli Obbligazionari saranno selezionati tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario.
Limiti all’investimento	La Gestione Separata non prevede limiti massimi o minimi salvo quanto già in essere in tema di copertura delle riserve tecniche, così come stabilito dall’IVASS. Riguardo i limiti previsti per le operazioni relative ad emissioni del gruppo di appartenenza, si rimanda all’articolo 4.2 del Regolamento della Gestione Separata
Stile gestionale	Lo stile gestionale adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte dalle polizze ricollegate alla Gestione Separata. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.
Gestore delegato	La Società delega la gestione del patrimonio di “Crédit Agricole Vita Più” ad AMUNDI ASSET MANAGER, Società di gestione del risparmio del Gruppo Crédit Agricole.
Società di revisione della gestione	A tutela degli interessi degli Assicurati, il risultato della Gestione viene annualmente certificato dalla Reconta Ernst&Young S.p.A. che ha sede legale in Via Po 32 - 00198 Roma, Italia, una Società di Revisione Contabile - iscritta nell’apposito Albo di cui al D.Lgs. 24/02/98 n. 58.

8. FONDI INTERNI

La Società ha istituito e gestisce alla data di stesura della presente Nota Informativa cinque portafogli di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie che costituiscono patrimonio separato rispetto al patrimonio della Società e sono disciplinati da specifici Regolamenti allegati alla documentazione contrattuale. I Fondi Interni sono denominati:

- FLEX EZ
- FLEX JP
- FLEX FT
- FLEX SC
- FLEX PT

L'investimento in tali Fondi Interni, le cui caratteristiche sono riportate di seguito, è destinato a tutti coloro che hanno sottoscritto con la Società il presente Contratto e scelto di allocare una quota parte dei premi investiti nei Fondi Interni ed hanno come principale finalità quella di realizzare l'incremento delle somme conferite agli stessi.

Il grado di rischio dei Fondi Interni dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio dello stesso e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote degli OICR nonché dall'eventuale rischio di cambio.

La Società si riserva in futuro la facoltà di integrare con ulteriori Fondi Interni quelli già costituiti per il presente Contratto e sopra indicati. In tal caso la Società consegnerà preventivamente al Contraente l'estratto della Nota Informativa, composto dalla Sezione C. "INFORMAZIONI SULLA GESTIONE SEPARATA E SUI FONDI ASSICURATIVI INTERNI AI QUALI SONO COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE" e Sezione D "INFORMAZIONI SU COSTI E REGIME FISCALE" punto 9.2 "Costi gravanti sui Fondi Interni", aggiornata a seguito dell'inserimento dei nuovi Fondi unitamente ai relativi Regolamenti.

Di seguito si riporta la descrizione dei Fondi disponibili alla data di redazione della presente Nota Informativa, a cui possono essere collegate le prestazioni:

DENOMINAZIONE	FLEX EZ
Forma	Fondo interno assicurativo
Società di Gestione	Crédit Agricole Vita S.p.A. La compagnia si avvale per la gestione del Fondo Interno della collaborazione di Eurizon Capital.
Data di inizio operatività	21/02/2011
Categoria	Flessibile
Valuta di denominazione	Euro
Finalità	<p>Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.</p> <p>La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -15,6%.</p>
Orizzonte temporale minimo consigliato	7 anni
Profilo di rischio	Alto. La volatilità media attesa del fondo è stimata nel 20%.
Composizione	<p>Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, nei limiti stabiliti dalla normativa IVASS, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund); - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia; - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia. • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. <p>L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del patrimonio del Fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.</p> <p>Sono ammessi anche investimenti in attivi il cui rendimento non è direttamente legato all'andamento dei mercati finanziari azionari e obbligazionari: tali investimenti sono volti a ottenere una performance di tipo "absolute return".</p> <p>Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.</p> <p>Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.</p>

Percentuale di investimenti Infragruppo	Il Fondo può investire in via residuale in OICR emessi o gestiti dal Gruppo di cui la compagnia fa parte. In questo caso le commissioni di gestione saranno ridotte come indicato nel punto 11.3.
Stile gestionale	La gestione finanziaria è attiva e di tipo flessibile, orientata a cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari nel rispetto di un livello di rischio definito ex-ante (budget di rischio) rappresentato da un VAR 99% mensile pari a -15,6%. Ciò vuol dire che l'asset allocation del fondo è studiata al fine di contenere la massima perdita potenziale, nell'1% dei casi peggiori, al -15,6% su base mensile.
Garanzia prestata da c.a.	La compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento o restituzione del capitale investimento nel Fondo Interno .
Benchmark	Per il particolare stile di gestione (stile Flessibile) che sarà seguito dal Fondo Interno non è possibile associare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Interno è a capitalizzazione dei proventi.
Modalità di valorizzazione quote	<p>Il valore della quota alla data di lancio è di 10,00 euro. La Società determina il valore unitario delle quote del Fondo Interno con cadenza settimanale. Il valore unitario delle quote si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo stesso. Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.</p> <p>Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.</p> <p>La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.</p> <p>La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.</p> <p>Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società, www.ca-vita.it, ed è pubblicato giornalmente sul Sole 24 Ore.</p>
Utilizzo di derivati	Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR in cui il Fondo interno può essere investito possono però investire in strumenti derivati nel rispetto della normativa che regola le attività ammissibili a costituire il patrimonio dell'OICR e di quanto riportato nel prospetto di offerta.
Società di revisione del Fondo	Alla data di stesura della seguente Nota Informativa la società di revisione è Reconta Ernst & Young.

DENOMINAZIONE	FLEX JP
Forma	Fondo interno assicurativo
Società di Gestione	Crédit Agricole Vita S.p.A. La compagnia si avvale per la gestione del Fondo Interno della collaborazione di J.P. Morgan Asset Management
Data di inizio operatività	21/02/2011
Categoria	Flessibile
Valuta di denominazione	Euro
Finalità	<p>Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.</p> <p>La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -15,6%.</p>
Orizzonte temporale minimo consigliato	7 anni
Profilo di rischio	Alto. La volatilità media attesa del fondo è stimata nel 20%.
Composizione	<p>Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, nei limiti stabiliti dalla normativa IVASS, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund); - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia; - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia. • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. <p>L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del patrimonio del Fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.</p> <p>Sono ammessi anche investimenti in attivi il cui rendimento non è direttamente legato all'andamento dei mercati finanziari azionari e obbligazionari: tali investimenti sono volti a ottenere una performance di tipo "absolute return".</p> <p>Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.</p> <p>Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.</p>

Percentuale di investimenti Infragruppo	Il Fondo può investire in via residuale in OICR emessi o gestiti dal Gruppo di cui la compagnia fa parte. In questo caso le commissioni di gestione saranno ridotte come indicato nel punto 11.3.
Stile gestionale	La gestione finanziaria è attiva e di tipo flessibile, orientata a cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari nel rispetto di un livello di rischio definito ex-ante (budget di rischio) rappresentato da un VAR 99% mensile pari a -15,6%. Ciò vuol dire che l'asset allocation del fondo è studiata al fine di contenere la massima perdita potenziale, nell'1% dei casi peggiori, al -15,6% su base mensile.
Garanzia prestata da c.a.	La compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento o restituzione del capitale investimento nel Fondo Interno.
Benchmark	Per il particolare stile di gestione (stile Flessibile) che sarà seguito dal Fondo Interno non è possibile associare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Interno è a capitalizzazione dei proventi.
Modalità di valorizzazione quote	<p>Il valore della quota alla data di lancio è di 10,00 euro. La Società determina il valore unitario delle quote del Fondo Interno con cadenza settimanale. Il valore unitario delle quote si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo stesso. Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.</p> <p>Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.</p> <p>La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.</p> <p>La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.</p> <p>Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società, www.ca-vita.it, ed è pubblicato giornalmente sul Sole 24 Ore.</p>
Utilizzo di derivati	Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR in cui il Fondo interno può essere investito possono però investire in strumenti derivati nel rispetto della normativa che regola le attività ammissibili a costituire il patrimonio dell'OICR e di quanto riportato nel prospetto di offerta.
Società di revisione del Fondo	Alla data di stesura della seguente Nota Informativa la società di revisione è Reconta Ernst & Young.

DENOMINAZIONE	FLEX FT
Forma	Fondo interno assicurativo
Società di Gestione	Crédit Agricole Vita S.p.A. La compagnia si avvale per la gestione del Fondo Interno della collaborazione di Franklin Templeton Investment Management
Data di inizio operatività	21/02/2011
Categoria	Flessibile
Valuta di denominazione	Euro
Finalità	<p>Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.</p> <p>La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -15,6%.</p>
Orizzonte temporale minimo consigliato	7 anni
Profilo di rischio	Alto. La volatilità media attesa del fondo è stimata nel 20%.
Composizione	<p>Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, nei limiti stabiliti dalla normativa IVASS, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund); - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia; - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia. • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. <p>L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del patrimonio del Fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.</p> <p>Sono ammessi anche investimenti in attivi il cui rendimento non è direttamente legato all'andamento dei mercati finanziari azionari e obbligazionari: tali investimenti sono volti a ottenere una performance di tipo "absolute return".</p> <p>Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.</p> <p>Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.</p>

Percentuale di investimenti Infragruppo	Il Fondo può investire in via residuale in OICR emessi o gestiti dal Gruppo di cui la compagnia fa parte. In questo caso le commissioni di gestione saranno ridotte come indicato nel punto 11.3.
Stile gestionale	La gestione finanziaria è attiva e di tipo flessibile, orientata a cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari nel rispetto di un livello di rischio definito ex-ante (budget di rischio) rappresentato da un VAR 99% mensile pari a -15,6%. Ciò vuol dire che l'asset allocation del fondo è studiata al fine di contenere la massima perdita potenziale, nell'1% dei casi peggiori, al -15,6% su base mensile.
Garanzia prestata da c.a.	La compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento o restituzione del capitale investimento nel Fondo Interno.
Benchmark	Per il particolare stile di gestione (stile Flessibile) che sarà seguito dal Fondo Interno non è possibile associare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Interno è a capitalizzazione dei proventi.
Modalità di valorizzazione quote	<p>Il valore della quota alla data di lancio è di 10,00 euro. La Società determina il valore unitario delle quote del Fondo Interno con cadenza settimanale. Il valore unitario delle quote si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo stesso. Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.</p> <p>Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.</p> <p>La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.</p> <p>La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.</p> <p>Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società, www.ca-vita.it, ed è pubblicato giornalmente sul Sole 24 Ore.</p>
Utilizzo di derivati	Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR in cui il Fondo interno può essere investito possono però investire in strumenti derivati nel rispetto della normativa che regola le attività ammissibili a costituire il patrimonio dell'OICR e di quanto riportato nel prospetto di offerta.
Società di revisione del Fondo	Alla data di stesura della seguente Nota Informativa la società di revisione è Reconta Ernst & Young.

DENOMINAZIONE	FLEX SC
Forma	Fondo interno assicurativo
Società di Gestione	Crédit Agricole Vita S.p.A. La compagnia si avvale per la gestione del Fondo Interno della collaborazione di Schroder Investment Management
Data di inizio operatività	21/02/2011
Categoria	Flessibile
Valuta di denominazione	Euro
Finalità	<p>Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.</p> <p>La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -15,6%.</p>
Orizzonte temporale minimo consigliato	7 anni
Profilo di rischio	Alto. La volatilità media attesa del fondo è stimata nel 20%.
Composizione	<p>Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, nei limiti stabiliti dalla normativa IVASS, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund); - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia; - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia. • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. <p>L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del patrimonio del Fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.</p> <p>Sono ammessi anche investimenti in attivi il cui rendimento non è direttamente legato all'andamento dei mercati finanziari azionari e obbligazionari: tali investimenti sono volti a ottenere una performance di tipo "absolute return".</p> <p>Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.</p> <p>Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.</p>

Percentuale di investimenti Infragruppo	Il Fondo può investire in via residuale in OICR emessi o gestiti dal Gruppo di cui la compagnia fa parte. In questo caso le commissioni di gestione saranno ridotte come indicato nel punto 11.3.
Stile gestionale	La gestione finanziaria è attiva e di tipo flessibile, orientata a cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari nel rispetto di un livello di rischio definito ex-ante (budget di rischio) rappresentato da un VAR 99% mensile pari a -15,6%. Ciò vuol dire che l'asset allocation del fondo è studiata al fine di contenere la massima perdita potenziale, nell'1% dei casi peggiori, al -15,6% su base mensile.
Garanzia prestata da c.a.	La compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento o restituzione del capitale investimento nel Fondo Interno.
Benchmark	Per il particolare stile di gestione (stile Flessibile) che sarà seguito dal Fondo Interno non è possibile associare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Interno è a capitalizzazione dei proventi.
Modalità di valorizzazione quote	<p>Il valore della quota alla data di lancio è di 10,00 euro. La Società determina il valore unitario delle quote del Fondo Interno con cadenza settimanale. Il valore unitario delle quote si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo stesso. Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.</p> <p>Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.</p> <p>La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.</p> <p>La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.</p> <p>Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società, www.ca-vita.it, ed è pubblicato giornalmente sul Sole 24 Ore.</p>
Utilizzo di derivati	Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR in cui il Fondo interno può essere investito possono però investire in strumenti derivati nel rispetto della normativa che regola le attività ammissibili a costituire il patrimonio dell'OICR e di quanto riportato nel prospetto di offerta.
Società di revisione del Fondo	Alla data di stesura della seguente Nota Informativa la società di revisione è Reconta Ernst & Young.

DENOMINAZIONE	FLEX PT
Forma	Fondo interno assicurativo
Società di Gestione	Crédit Agricole Vita S.p.A. La compagnia si avvale per la gestione del Fondo Interno della collaborazione di Pictet
Data di inizio operatività	21/02/2011
Categoria	Flessibile
Valuta di denominazione	Euro
Finalità	<p>Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.</p> <p>La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -15,6%.</p>
Orizzonte temporale minimo consigliato	7 anni
Profilo di rischio	Alto. La volatilità media attesa del fondo è stimata nel 20%.
Composizione	<p>Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, nei limiti stabiliti dalla normativa IVASS, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund); - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia; - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia. • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. <p>L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del patrimonio del Fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.</p> <p>Sono ammessi anche investimenti in attivi il cui rendimento non è direttamente legato all'andamento dei mercati finanziari azionari e obbligazionari: tali investimenti sono volti a ottenere una performance di tipo "absolute return".</p> <p>Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.</p> <p>Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.</p>

Percentuale di investimenti Infragruppo	Il Fondo può investire in via residuale in OICR emessi o gestiti dal Gruppo di cui la compagnia fa parte. In questo caso le commissioni di gestione saranno ridotte come indicato nel punto 11.3.
Stile gestionale	La gestione finanziaria è attiva e di tipo flessibile, orientata a cogliere le opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari nel rispetto di un livello di rischio definito ex-ante (budget di rischio) rappresentato da un VAR 99% mensile pari a -15,6%. Ciò vuol dire che l'asset allocation del fondo è studiata al fine di contenere la massima perdita potenziale, nell'1% dei casi peggiori, al -15,6% su base mensile.
Garanzia prestata da c.a.	La compagnia non presta alcuna garanzia di rendimento o restituzione del capitale investimento nel Fondo Interno.
Benchmark	Per il particolare stile di gestione (stile Flessibile) che sarà seguito dal Fondo Interno non è possibile associare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione.
Destinazione dei proventi	Il Fondo Interno è a capitalizzazione dei proventi.
Modalità di valorizzazione quote	<p>Il valore della quota alla data di lancio è di 10,00 euro. La Società determina il valore unitario delle quote del Fondo Interno con cadenza settimanale. Il valore unitario delle quote si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo stesso. Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.</p> <p>Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.</p> <p>La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.</p> <p>La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.</p> <p>Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società, www.ca-vita.it, ed è pubblicato giornalmente sul Sole 24 Ore.</p>
Utilizzo di derivati	Non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli OICR in cui il Fondo interno può essere investito possono però investire in strumenti derivati nel rispetto della normativa che regola le attività ammissibili a costituire il patrimonio dell'OICR e di quanto riportato nel prospetto di offerta.
Società di revisione del Fondo	Alla data di stesura della seguente Nota Informativa la società di revisione è Reconta Ernst & Young.

D. INFORMAZIONI SU COSTI, SCONTI E REGIME FISCALE

9. COSTI

9.1. Costi gravanti direttamente sul Contraente

9.1.1 Costi gravanti sul Premio

Su ciascun premio versato - premio unico e premio aggiuntivo - dal Contraente, la Società trattiene, a titolo di caricamento, un costo espresso in percentuale pari all'1,95% del premio versato. Per la componente di premio investita in Fondi Interni il caricamento ricomprende anche il costo per la garanzia caso morte relativo al primo mese dalla data di versamento del premio che è pari allo 0,01% del premio versato. Tali spese sono applicate per la copertura degli oneri di acquisto, emissione e gestione del contratto.

9.1.2 Costi per riscatto

Trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del contratto, il Contraente ha facoltà di riscattare totalmente o parzialmente il contratto. Sul valore di riscatto, determinato secondo quanto stabilito al successivo punto 15, vengono applicate, unicamente sulla parte investita nella Gestione Separata, le penali indicate nella seguente tabella e determinate in funzione degli anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza del contratto alla data di richiesta di riscatto:

Anni interamente trascorsi	Penali di riscatto
1 anno	1,00%
2 anni	0,50%
da 3 anni	Nessuna penale

Sulla parte investita nei Fondi Interni Assicurativi di tipo Unit Linked non viene applicata alcuna penale.

9.1.3 Costi per Switch

Per ogni modifica del profilo di investimento - switch tra la Gestione Separata "Ca Vita Più" e i Fondi Interni assicurativi o viceversa - o trasferimenti tra Fondi Interni Assicurativi è previsto un costo pari allo 0,3% dell'importo trasferito con un minimo di 10 € e un massimo di 300 €.

9.2 Costi gravanti sui Fondi Interni

Sui fondi gravano indirettamente le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di ge-

stione degli OICR, non supererà, su base annua, i livelli indicati nella seguente tabella:

Comparto OICR	Commissioni di gestione
Monetario	0,50%
Obbligazionario	1,50%
Azionario	2,50%

Sul patrimonio del Fondo Interno gravano inoltre i seguenti costi:

- gli oneri di intermediazione, le spese specifiche degli investimenti ed ulteriori oneri di pertinenza posti a carico del Fondo Interno, quali gli oneri fiscali, le spese per l'eventuale deposito presso i soggetti abilitati e gli oneri connessi agli strumenti finanziari ricompresi nel patrimonio gestito;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e i compensi dovuti alla società di revisione per l'attività di certificazione di cui all'articolo 7 "Rendimento annuale e revisione contabile" del Regolamento di ciascun Fondo Interno allegato alle Condizioni Contrattuali.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di oneri ulteriori che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, le spese di banca depositaria e di "transfer agent".

9.3 Costi applicati dalla parte investita in Fondi

La Società matura il diritto ad una commissione di gestione annuale, per l'attività di strutturazione e monitoraggio dei Fondi Interni assicurativi sottostanti pari all'1,95%; tale commissione è ridotta allo 0,5% (di cui 0,20% per l'asset al location e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sui valori degli OICR collegati. Essa viene prelevata mensilmente dal fondo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto del Fondo stesso. Tale commissione è comprensiva del costo per il servizio prestato dalla casa di investimento pari allo 0,10% e del costo per la copertura morte pari allo 0,13%.

Nella tabella di seguito è riportata la quota percepita in media dagli intermediari con riferimento all'intero flusso commissionale relativo alla parte investita in Fondi Interni del prodotto:

Quota parte percepita dagli intermediari in caso di investimento nei Fondi interni	
Caricamento iniziale	100%
Management Fee	58,14%

La Compagnia si riserva il diritto, trascorsi 5 anni dalla data di costituzione dei fondi fissata al 21/02/2011 e qualunque sia la decorrenza dei contratti, di modificare la commissione di gestione sopra indicata previa comunicazione scritta al Contraente. Entro 30 giorni dalla ricezione di suddetta comunicazione, il Contraente ha diritto di riscattare la polizza senza penalità. Qualora il Contraente non abbia comunicato alla Compagnia il proprio riscatto entro il termine predetto, le modifiche si inten-

deranno approvate dallo stesso, con la decorrenza indicata nella citata comunicazione.

9.4 Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione Separata

La Società trattiene dal rendimento annuo della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" una commissione pari all'1,20%.

Nella tabella di seguito è riportata la quota percepita in media dagli intermediari con riferimento all'intero flusso commissionale relativo alla parte investita in Gestione Separata del prodotto:

Quota parte percepita dagli intermediari in caso di investimento nei Fondi Interni	
Caricamento iniziale	100%
Minimo trattenuto	41,67%

10. MISURE E MODALITÀ DI EVENTUALI SCONTI

Il contratto può essere sottoscritto a condizioni agevolate dai dipendenti delle Società appartenenti al Gruppo Crédit Agricole ai quali non verrà applicata alcuna commissione d'ingresso.

11. REGIME FISCALE

(sulla base della legislazione in vigore alla data di edizione del presente Fascicolo Informativo)

11.1 Regime fiscale dei premi

Il premio corrisposto non è soggetto all'imposta sulle assicurazioni.

11.2 Regime fiscale delle somme corrisposte

Le somme corrisposte dalla Società in dipendenza del contratto:

a) in caso di vita, a Beneficiari Persone Fisiche percipienti le somme al di fuori dell'esercizio di attività commerciali, costituiscono reddito soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, determinata applicando l'aliquota prevista dalla legge all'importo corrispondente alla differenza, se positiva, tra l'ammontare percepito e l'ammontare dei premi pagati (eventualmente riproporzionati in caso di riscatto parziale). Si precisa che tale imposta si applica anche in caso di recesso.

La predetta differenza è diminuita di una quota della stessa forfetariamente riferita ai proventi derivanti dalle obbligazioni e dagli altri titoli di cui all'articolo 31 del DPR 601/1973 ed equiparati e dalle obbligazioni emesse dagli Stati, e relativi enti territoriali, inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del DPR 917/1986 ed eventualmente maggiorata per effetto dell'applicazione del c.d. "equalizzatore".

b) in caso di morte sono esenti dall'IRPEF, limitatamente alla quota delle stesse relative alla copertura del rischio demografico; per la restante parte sono assoggettate a tassazione come sopra indicato nel punto a). L'imposta sostitutiva è applicata dalla Società in veste di sostituto di imposta salvo nel caso di somme percepite nell'esercizio di attività commerciali. In tale ipotesi le somme non sono assoggettate all'imposta sostitutiva ma concorrono a formare il reddito d'impresa.

11.3 Imposta di Bollo

Le comunicazioni relative al presente contratto sono soggette all'imposta di bollo, calcolata sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso della parte di capitale espresso in quote di Fondi (art. 13 comma 2 ter tariffa allegata DPR 642/1972 introdotto dal DL 201/2011).

E) ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

12. MODALITÀ DI PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO, DI PAGAMENTO DEI PREMI E DI DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO RELATIVO ALLA GESTIONE SEPARATA E DEL CAPITALE ESPRESSO IN QUOTE DEL FONDO INTERNO

12.1 Conclusione del Contratto

Il Contratto si considera concluso il mercoledì della settimana successiva alla data di versamento del premio unico a condizione che sia stata sottoscritta la Scheda Contrattuale da parte del Contraente - unitamente all'Assicurato, se persona diversa.

12.2 Decorrenza del Contratto

Le prestazioni previste dal Contratto sono operanti dalla data di conclusione del Contratto, stabilita il mercoledì della settimana successiva alla data di versamento del premio unico, a condizione che sia stata sottoscritta la Scheda Contrattuale da parte del Contraente - unitamente all'Assicurato, se persona diversa.

12.3 Sfera di applicazione

Il presente Contratto può essere stipulato soltanto se l'Assicurato, alla data di decorrenza del Contratto, non abbia un'età compiuta inferiore a 18 anni e superiore a 75 anni.

Eventuali versamenti aggiuntivi, con un minimo di 5.000 €, possono essere effettuati se l'Assicurato, alla data del versamento, non ha un'età compiuta superiore a 90 anni.

12.4 Durata del Contratto

La durata del Contratto - intendendosi per tale l'arco di tempo durante il quale sono operanti le prestazioni previste - è vitalizia, vale a dire commisurata alla vita dell'Assicurato.

In ogni caso, trascorso un anno dalla data di decorrenza del Contratto e corrisposto il premio unico, è fatta salva la facoltà del Contraente di chiedere la risoluzione anticipata del contratto e la liquidazione del valore di riscatto (nei termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 15. "Riscatto").

12.5 Premi e Modalità di versamento

Al momento della sottoscrizione della Scheda Contrattuale è data facoltà al Contraente di stabilire, in relazione ai propri obiettivi in termini di prestazione, l'importo del premio unico da versare alla Società.

Tale importo, che non può risultare inferiore a 10.000 € deve essere cor-

risposto dal Contraente alla Società con valuta pari alla data di decorrenza.

Inoltre, è possibile effettuare sin dalla decorrenza il versamento di premi aggiuntivi, ciascuno di importo minimo pari a 5.000 €. L'età del soggetto assicurato alla data del versamento del premio aggiuntivo deve essere inferiore ai 90 anni compiuti. La decorrenza di ciascun premio aggiuntivo verrà fissata alle ore 24 del mercoledì della settimana successiva alla data di inserimento della richiesta da parte di uno dei Soggetti Abilitati. I premi versati - unico e aggiuntivi - vengono fatti confluire nella Gestione Separata e nei Fondi Interni secondo quanto previsto al successivo punto 12.6 "Determinazione del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata e del capitale espresso in quote di Fondi Interni".

Il versamento sia del premio unico che dei premi aggiuntivi, viene effettuato mediante disposizione di pagamento a favore della Società, con addebito sul conto corrente intestato/cointestato al Contraente e intrattenuto presso uno dei Soggetti Abilitati.

Non sono previsti pagamenti in contanti.

In alternativa (estinzione del c/c bancario) il pagamento dei premi si effettua tramite bonifico a favore della Società, indicando nella causale cognome e nome del Contraente ed il numero del contratto. La relativa scrittura di addebito costituisce la prova di pagamento.

12.6 Determinazione del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata e del capitale espresso in quote di Fondi Interni

La Società determina il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata e il capitale espresso in quote dei Fondi Interni nella modalità di seguito esplicitata:

Per quanto riguarda la determinazione del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, questo viene costituito a fronte dell'investimento:

- della parte del premio unico versato dal Contraente, determinata in base alla percentuale di investimento nella Gestione Separata corrispondente al Profilo selezionato dal cliente (come specificato all'art. 4), diminuita del caricamento espresso in percentuale applicato dalla Società nella misura indicata al precedente punto 9.1.1 "Costi gravanti sul Premio";
- della parte di ciascun versamento aggiuntivo corrisposto, determinata in base alla percentuale di allocazione nella Gestione Separata prevista, diminuita del caricamento espresso in percentuale applicato dalla Società nella misura indicata al precedente punto 9.1.1 "Costi gravanti sul Premio";
- degli importi derivanti da operazioni di switch dai Fondi Interni.

Per quanto riguarda l'investimento della parte di premio unico destinata alla componente Unit Linked, la stessa alla decorrenza del contratto, verrà egualmente distribuita nei cinque Fondi Interni Assicurativi disponibili o di riferimento, pertanto, ai fini della determinazione del capitale espresso in quote:

- a) al premio unico versato dal Contraente viene applicata la percentuale di allocazione nei Fondi Interni scelta dal Contraente e riportata nella Scheda Contrattuale;

- b) l'importo di cui alla precedente lettera a) viene diminuito del caricamento espresso in percentuale applicato dalla Società nella misura indicata al precedente punto 9.1.1 "Costi gravanti sul Premio";
- c) l'importo di cui alla precedente lettera b) viene diviso per cinque;
- d) ciascuno degli importi di cui alla lettera c) viene diviso per il corrispondente valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno rilevato alla data di decorrenza, ottenendo così il capitale espresso in numero di quote del Fondo Interno.

In caso di versamento del premio aggiuntivo, lo stesso verrà impiegato replicando il profilo presente sul contratto al momento dell'investimento; il Contraente ha facoltà di decidere una diversa distribuzione delle quote nella parte da investire nei Fondi Interni assicurativi. Pertanto la Società determina il capitale espresso in quote dei Fondi Interni nel modo di seguito indicato:

- a) al premio aggiuntivo versato dal Contraente viene applicata la percentuale di allocazione prevista dal Profilo per i Fondi Interni;
- b) l'importo di cui alla precedente lettera a) viene diminuito del caricamento espresso in percentuale applicato dalla Società nella misura indicata al precedente punto 9.1.1 "Costi gravanti sul Premio";
- c) l'importo di cui alla precedente lettera b) viene attribuito ai Fondi Interni sulla base del riparto stabilito dal Contraente al momento della richiesta;
- d) gli importi determinati alla precedente lettera c) vengono divisi per i corrispondenti valori unitari delle quote dei Fondi Interni rilevati il mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta del versamento aggiuntivo.

In caso di successivo investimento nel Fondo Interno dell'importo derivante da un'operazione di switch dalla Gestione Separata, la Società determina il capitale espresso in quote del Fondo Interno, dividendo tale importo per il corrispondente valore unitario delle quote rilevato il mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch.

13. LETTERA DI CONFERMA DI INVESTIMENTO DEL PREMIO

La Compagnia si impegna a comunicare al Contraente entro 10 giorni dalla "data di valorizzazione" delle quote (intesa al giorno di riferimento del valore delle quote) le seguenti informazioni:

- il numero di polizza assegnato
- l'ammontare del premio versato;
- l'importo del premio investito nella Gestione separata;
- l'importo del premio investito in quote dei Fondi Interni;
- la data di decorrenza del premio versato;
- il numero di quote attribuite per ciascun Fondo Interno;
- il valore unitario utilizzato per la conversione;
- la data a cui è riferito il valore unitario utilizzato per la conversione.

In caso di versamenti aggiuntivi la Compagnia si impegna a garantire analoga informativa.

14. MODALITÀ DI SCIoglimento DEL CONTRATTO

Il Contratto si scioglie al verificarsi dei seguenti eventi:

- in caso di esercizio del diritto di recesso dal Contratto;
- in caso di decesso dell'Assicurato, nel corso della durata contrattuale;
- alla richiesta, da parte del Contraente, di risoluzione del Contratto e di liquidazione del valore di riscatto totale.

15. RISCATTO

Qualora sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del Contratto e l'Assicurato sia in vita, il Contraente può chiedere alla Società per il tramite dei Soggetti Abilitati al collocamento o con lettera raccomandata indirizzata all'Ufficio Liquidazioni della Società la risoluzione del Contratto e la conseguente liquidazione del valore di riscatto (totale e parziale)

In considerazione del fatto che non esistono garanzie di rendimento minimo prestate dalla Compagnia relativamente alla parte investita in Fondi, il Contraente deve valutare con attenzione le conseguenze negative collegate ai rischi dell'investimento che potrebbero far risultare il capitale liquidabile in caso di riscatto totale inferiore a quello versato.

Allo scopo di illustrare gli effetti della richiesta di riscatto totale è stato predisposto alla sezione G un Progetto esemplificativo che riporta lo sviluppo del valore di riscatto. In ogni caso nel Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata il Contraente ha la possibilità di rilevare dati più puntuali.

In ogni caso la Società, al fine di consentire al Contraente la determinazione del valore di riscatto della polizza, si dichiara in ogni momento disponibile a comunicarne l'importo calcolato sulla base delle informazioni aggiornate al momento della richiesta che dovrà essere indirizzata a:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
Via Imperia, 35 - 20142 Milano

La richiesta di riscatto, totale o parziale, produce effetti dal giorno in cui perviene alla Società.

15.1 Riscatto totale

Il valore di riscatto è pari alla somma tra:

- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata rivalutato con riferimento al mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di riscatto sottoscritta dall'avente diritto completa della documentazione dovuta; tale capitale viene rivalutato nei termini seguenti:
 - il capitale in vigore alla ricorrenza annuale immediatamente precedente, al netto di eventuali riscatti parziali e switch dalla Gestione Separata successivamente intervenuti, viene rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione come determinata dall'art. 5, per i giorni trascorsi tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento;

- in caso di versamenti aggiuntivi effettuati nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali relativi alla Gestione Separata derivanti dagli stessi versamenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione come determinata dall'art. 5, per i giorni trascorsi da ciascun versamento alla suddetta data di riferimento;
 - in caso di investimenti derivanti da operazioni di switch dai Fondi Interni effettuati nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali derivanti dagli stessi investimenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione come determinata dall'art. 5, per i giorni trascorsi da ciascun investimento alla suddetta data di riferimento.
 - l'importo così determinato viene corrisposto al netto di un'eventuale penale di riscatto il cui ammontare è determinato in funzione della data di decorrenza del contratto. Tali penalità sono indicate al precedente punto 9.1.2 "Costi per riscatto".
- il controvalore in Euro del capitale espresso in quote dei Fondi Interni, calcolato in base al valore unitario delle quote rilevato il mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di riscatto sottoscritta dall'avente diritto completa della documentazione dovuta.

La liquidazione del valore di riscatto totale determina l'immediato scioglimento del Contratto.

15.2 Riscatto parziale

Il valore di riscatto parziale viene determinato con gli stessi criteri relativi al riscatto totale.

Ai fini dell'applicazione delle penali sulla parte legata alla Gestione Separata, anche per il riscatto parziale fa fede la data di decorrenza del contratto.

I riscatti parziali vengono eseguiti prelevando gli importi in maniera proporzionale dalla Gestione Separata e dai Fondi Interni rispetto alla percentuale di allocazione risultante alla data dell'operazione.

In caso di riscatto parziale il Contratto resta in vigore per il complessivo capitale residuo.

L'importo del riscatto parziale liquidato dovrà comunque permettere il mantenimento nel contratto di un premio residuo relativo alla Gestione Separata di almeno euro 50,00.

16. OPERAZIONI DI SWITCH

Trascorso interamente un anno dalla data di decorrenza del Contratto, il Contraente può chiedere alla Società, per il tramite dei Soggetti Abilitati al collocamento o con lettera raccomandata indirizzata alla Società (Crédit Agricole Vita S.p.A. Via Imperia, 35 - 20142 Milano), la modifica del profilo di investimento precedentemente scelto, tramite l'operazione di switch.

Ricevuta la richiesta di switch la Società determina la composizione percentuale di investimento sulla base dell'ammontare complessivo

della prestazione maturata al **mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch - cosiddetta data di riferimento** - e pari alla somma tra:

- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, rivalutato alla data di pervenimento; tale capitale viene calcolato nei termini seguenti:
 - il capitale in vigore alla ricorrenza annuale immediatamente precedente, al netto di eventuali riscatti parziali e switch dalla Gestione Separata successivamente intervenuti, viene rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione definita dall'art. 5, per i giorni trascorsi tra la suddetta ricorrenza e la data di pervenimento;
 - in caso di versamenti aggiuntivi effettuati nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di pervenimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali relativi alla Gestione Separata derivanti dagli stessi versamenti, rivalutati in base alla misura annua di rivalutazione definita dall'art. 5, per i giorni trascorsi da ciascun versamento alla data di pervenimento;
 - in caso di investimenti derivanti da operazioni di switch dai Fondi Interni nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di pervenimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali derivanti dagli stessi investimenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione definita dall'art. 5, per i giorni trascorsi da ciascun investimento alla suddetta data di pervenimento;
- il controvalore in Euro del capitale espresso in quote dei Fondi Interni, calcolato in base al valore unitario delle quote rilevato alla data di riferimento.

In base alla composizione percentuale di investimento rilevata alla data di richiesta di switch, il Contraente potrà aumentare o diminuire la percentuale di investimento nella Gestione Separata e conseguentemente diminuire o aumentare la percentuale di investimento nei Fondi Interni scegliendo liberamente una delle combinazioni riportate all'art. 4 "Premi".

In caso di richiesta di diminuzione della percentuale di investimento nella Gestione Speciale viene trasferito ai Fondi Interni una parte del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata rivalutato alla data di riferimento nei seguenti termini:

- viene calcolata la differenza tra la percentuale di allocazione nella Gestione Separata alla data di pervenimento e quella della Gestione stessa relativa al nuovo Profilo di investimento selezionato (nuova percentuale di allocazione);
- tale differenza moltiplicata per l'ammontare complessivo della prestazione, maturata alla data di pervenimento, determina l'importo da disinvestire dalla Gestione Separata;
- l'importo determinato al precedente punto viene diminuito dei costi di switch come descritti al precedente punto 9.1.3;

- l'importo ottenuto, come sopra descritto, viene investito nei Fondi Interni in base al valore unitario delle quote rilevato alla data di riferimento e nel rispetto della percentuale di allocazione tra gli stessi al momento dell'operazione. Viene così determinato il nuovo capitale espresso in quote di ciascun Fondo Interno;
- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata viene conseguentemente riproporzionato.

In caso di richiesta di aumento della percentuale di investimento nella Gestione Separata viene trasferito una parte del controvalore in Euro del capitale espresso in quote dai Fondi Interni alla Gestione Separata nei seguenti termini:

- viene calcolata la differenza tra la percentuale di allocazione nei Fondi Interni determinata alla data di pervenimento e quella dei Fondi Interni relativa al nuovo Profilo di investimento selezionato (nuova percentuale di allocazione);
- tale differenza moltiplicata per l'ammontare complessivo della prestazione, maturata alla data di pervenimento, determina l'importo da disinvestire dai Fondi Interni; tutti i Fondi Interni presenti sul contratto alla data di pervenimento vengono disinvestiti contemporaneamente e nel rispetto della percentuale di allocazione tra gli stessi in quel momento;
- il disinvestimento dai Fondi Interni viene effettuato mediante prelievo del corrispondente capitale espresso in quote calcolato dividendo l'importo ottenuto come sopra descritto per il valore unitario delle quote rilevato alla data di riferimento. Il capitale espresso in quote di ciascun Fondo Interno viene conseguentemente ridotto.
- gli importi determinati al precedente punto vengono diminuiti dei costi di switch come descritti al precedente punto 9.1.3 ;
- l'importo complessivamente ottenuto, come sopra descritto, viene destinato alla Gestione Separata. Viene così determinato il nuovo capitale assicurato relativo alla Gestione Separata.

In caso di richiesta di passaggio da uno o più Fondi Interni ad uno o più Fondi Interni:

- viene calcolato l'importo da trasferire moltiplicando il numero di quote di ciascun Fondo da disinvestire per il valore della quota determinati alla data di pervenimento;
- gli importi determinati al precedente punto vengono diminuiti dei costi di switch come descritti al precedente punto 9.1.3;
- viene calcolato il numero delle quote da attribuire al contratto dividendo le percentuali prescelte della somma ottenuta per il valore della quota di ciascun Fondo di destinazione alla data di riferimento;
- viene così determinato il nuovo capitale espresso in quote per ciascun Fondo Interno.

Se per cause oggettive (festività, chiusura dei mercati, guasti sul sistema telematico, ecc.) le quotazioni alla data di pervenimento o di riferimento non fossero rilevabili, si prenderà in considerazione la prima quotazione successiva immediatamente disponibile.

Non è possibile richiedere operazioni di switch negli ultimi dieci giorni del mese di dicembre di ogni anno.

17. DIRITTO DI RECESSO

Il Contraente può esercitare il diritto di recesso entro 30 giorni dalla conclusione del contratto.

L'esercizio del diritto di recesso implica la risoluzione del contratto e, qualora non sia stato effettuato il versamento del premio, l'impegno ad esso relativo si intende automaticamente annullato.

La volontà di recedere dal contratto deve essere comunicata alla Società per iscritto entro il termine di cui sopra ed avrà efficacia dal momento in cui essa perviene alla Società.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa al recesso, la Società provvede a rimborsare al Contraente:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Società antecedentemente alla Data di decorrenza, il premio unico versato diminuito del costo sostenuto per le spese di emissione del contratto quantificato in 25 €;
- qualora la richiesta di recesso pervenga all'impresa di Assicurazione dal giorno successivo o coincidente alla data di decorrenza, un importo pari alla somma tra la parte del premio versato destinato alla Gestione Separata e il controvalore delle quote calcolato al mercoledì della settimana successiva al ricevimento della richiesta di recesso aumentato dell'importo dei costi di caricamento trattenuti sulla quota di Premio destinato ai Fondi Interni; l'importo così ottenuto viene diminuito del costo sostenuto per le spese di emissione del contratto quantificato in 25 €.

18. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALL'IMPRESA PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'elenco della documentazione necessaria per ottenere la liquidazione delle prestazioni è riportato all'articolo 14 delle Condizioni Contrattuali. I pagamenti dovuti dalla Società vengono effettuati entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

I diritti dei beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita si prescrivono nel termine di due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda, come da L. 166 del 27/10/2008.

Decorso tale termine senza che la Compagnia abbia ricevuto alcuna comunicazione e/o disposizione, gli importi derivanti dal contratto saranno devoluti al Fondo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Regolamento di attuazione L. 23 dicembre 2005 n. 266 con D.P.R. n. 116 del 22/6/2007 in materia di "Rapporti dormienti").

19. LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO E ASPETTI LEGALI

Legislazione applicabile

Il contratto è assoggettato alla legge italiana.

Non pignorabilità e non sequestrabilità

Ai sensi dell'art. 1923 del Codice Civile le somme dovute dall'assicuratore (Società) in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili.

Diritto proprio del Beneficiario

Ai sensi dell'art. 1920 del Codice Civile, il Beneficiario di un contratto di assicurazione sulla vita acquista, per effetto della designazione fatta a suo favore dal Contraente, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione.

Foro competente

Per le controversie relative al contratto, il foro competente è quello del luogo ove risiede o ha eletto domicilio il Contraente o il Beneficiario.

20. LINGUA IN CUI È REDATTO IL CONTRATTO

Il contratto e ogni documento ad esso allegato, sono redatti in lingua italiana.

21. RECLAMI

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale e/o la gestione dei sinistri devono essere presentati per iscritto, anche tramite comunicazione telefax o di posta elettronica a:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Reclami - Via Imperia, 35 - 20142 Milano
Fax: 02 882183313
e-mail: reclami@ca-vita.it

utilizzando il relativo modello e specificando numero di polizza, e, ove applicabile e/o disponibile il numero di preventivo o di sinistro nonché una descrizione esaustiva della doglianza.

Sul sito internet della Compagnia (www.ca-vita.it) è disponibile il modello da utilizzare per la presentazione dei reclami.

La funzione aziendale incaricata dell'esame dei reclami è l'Ufficio Reclami che, in osservanza al Regolamento Isvap n. 24/2008, dovrà darne riscontro entro 45 giorni dalla data di ricevimento degli stessi.

Qualora il reclamante non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo, per mancato o parziale accoglimento, o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi:

1. per reclami attinenti al contratto, all'IVASS - Servizio Tutela degli Utenti, Via del Quirinale 21, 00187 Roma, fax 06.42.133.745 o 06.42.133.353, indirizzo PEC ivass@pec.ivass.it, compilando l'apposito modulo reso disponibile dall'Autorità sul sito internet www.ivass.it (tale modulo è altresì disponibile sul sito internet della Compagnia), corredato con:
 - a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
 - b) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
 - c) breve ed esaustiva descrizione del motivo del reclamo;
 - d) copia del reclamo presentato alla Compagnia e dell'eventuale riscontro ricevuto;

e) ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze;

2. per reclami attinenti aspetti di trasparenza informativa, alla CONSOB - Via G.B. Martini, 3 - 00198 Roma, corredando il reclamo alla CONSOB con copia del reclamo presentato alla Compagnia e dell'eventuale riscontro ricevuto.

Per le controversie relative al presente contratto gli aventi diritto hanno la possibilità di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, previo esperimento del tentativo di mediazione a fini conciliativi di cui al D. Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010, proponibile anche presso la Camera di Conciliazione e arbitrato presso la CONSOB o presso l'Arbitro Bancario Finanziario, ove ne ricorrano i presupposti di cui rispettivamente al D. Lgs. n. 179 del 8 ottobre 2007 o del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, in quanto condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Il tentativo di mediazione, ove non trovino applicazione i procedimenti di cui rispettivamente al D. Lgs. n. 179 del 8 ottobre 2007 o del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, va effettuato davanti all'Organo di Mediazione costituito presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato del luogo di residenza o di domicilio principale del Cliente o dei soggetti che intendano far valere diritti derivanti dal contratto.

La richiesta di mediazione dovrà essere inviata, a cura dell'organismo competente, presso Crédit Agricole Vita S.p.A, Via Imperia, 35 - 20142 Milano), oppure all'indirizzo di posta elettronica ca-vita@legalmail.it ovvero al numero di fax 02 882183313.

22. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Prima della conclusione del contratto, la Società su richiesta del Contraente si impegna a consegnare il regolamento dei Fondi Interni e delle Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più", l'ultimo rendiconto annuale della Gestione Separata e l'ultimo prospetto riportante la composizione della Gestione stessa, documenti peraltro disponibili sul sito www.ca-vita.it.

È inoltre possibile consultare la propria posizione assicurativa relativa al contratto sottoscritto all'interno dell'"Area Clienti" disponibile sul sito internet della Compagnia (come previsto dal Provvedimento IVASS n. 7 del 16 luglio 2013).

Per l'attivazione dell'area riservata si può accedere alla sezione "Area Clienti" presente sulla Home Page del sito internet della Compagnia, all'interno della quale sono contenute le istruzioni per l'abilitazione all'accesso.

23. INFORMATIVA IN CORSO DI CONTRATTO

La Società comunicherà per iscritto al Contraente qualunque modifica dovesse intervenire, nel corso della durata contrattuale, con riferimento alle variazioni degli elementi identificativi della Società medesima, del contratto, della Nota Informativa e del Regolamento della Gestione

“Crédit Agricole Vita Più” per effetto della sottoscrizione di clausole aggiuntive e della legislazione ad esso applicabile.

Entro sessanta giorni dalla data di anniversario della decorrenza del contratto, la Società si impegna ad inviare al Contraente un estratto conto annuale della posizione assicurativa, dove figureranno:

• **relativamente alle parti di premio destinate nella Gestione Separata:**

- a) valore del capitale assicurato aggiornato alla data di riferimento dell'estratto conto precedente;
- b) dettaglio degli importi versati nell'anno di riferimento;
- c) dettagli degli importi trasferiti o assegnati a seguito di operazioni di switch nell'anno di riferimento;
- d) importi rimborsati a seguito di riscatti parziali nell'anno di riferimento;
- e) valore del capitale assicurato aggiornato alla data di riferimento dell'estratto conto;
- f) valore di riscatto totale maturato alla data di riferimento dell'estratto conto;
- g) rendimento annuo realizzato della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, misura annua di rendimento trattenuta dalla Società, misura annua di rivalutazione attribuita all'ultima ricorrenza annuale;

• **relativamente alle parti di premio investite nei Fondi Interni e per ciascun Fondo Interno:**

- a) il capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro alla data di riferimento dell'estratto conto precedente;
- b) il dettaglio degli importi versati, di quelli investiti, del capitale espresso in quote e del controvalore in Euro delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
- c) il capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch nell'anno di riferimento;
- d) capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro delle quote rimborsate a seguito di riscatti parziali nell'anno di riferimento;
- e) capitale espresso in quote e relativo controvalore in Euro delle quote complessivamente assegnate alla fine dell'anno di riferimento.

Oltre alle suddette informazioni l'estratto conto annuale conterrà un aggiornamento dei dati storici di cui al punto 6 della Scheda Sintetica e alla sezione F della presente Nota Informativa relativamente all'ultima annualità trascorsa.

La Società è tenuta inoltre a dare comunicazione per iscritto al Contraente dell'eventualità che il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto, in corso di contratto, di oltre il 30% rispetto al premio investito in Fondi e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

24. COMUNICAZIONI DEL CONTRAENTE ALLA SOCIETÀ

Il Contraente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Società ogni variazione inerente i dati indicati al momento della sottoscrizione della Scheda Contrattuale ed in particolare relativamente alla residenza, all'indirizzo di corrispondenza e alle coordinate contabili per l'accredito delle prestazioni previste dal contratto.

La Società si impegna a dare riscontro, in base ai dati disponibili, a qualsiasi richiesta di informazioni in merito al rapporto assicurativo entro 10 giorni dalla presentazione della stessa, fatta salva la necessità di maggiori approfondimenti.

25. CONFLITTO DI INTERESSI

La Società effettua operazioni di acquisto, sottoscrizione, gestione e vendita di attivi destinati a copertura degli impegni tecnici assunti nei confronti degli Investitori-Contraenti. In relazione a tali operazioni, possono determinarsi situazioni di potenziale conflitto con gli interessi degli stessi Investitori-Contraenti derivanti da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo, come di seguito precisato.

Gli attivi possono essere emessi, promossi o gestiti anche dalla Società o da soggetti appartenenti allo stesso gruppo, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa. La Società ha adottato idonee procedure anche in relazione ai rapporti di gruppo, per individuare e gestire le suddette situazioni al fine di salvaguardare l'interesse degli Investitori-Contraenti. In ogni caso la Società, qualora il conflitto di interessi non sia evitabile, opera in modo da non recare pregiudizio agli Investitori-Contraenti.

La Società può stipulare con soggetti terzi accordi finalizzati al riconoscimento di utilità (retrocessione di commissioni o altri proventi o servizi) a fronte degli investimenti effettuati. Tali introiti vengono comunque retrocessi agli Investitori-Contraenti in modo da ottenere per gli stessi il miglior risultato possibile, indipendentemente dall'esistenza dei suddetti accordi. La quantificazione dei suddetti introiti risulta dal rendiconto annuale di gestione.

La retrocessione è volta a remunerare i servizi di consulenza e collocamento del prodotto, l'assistenza pre e post vendita, il continuo monitoraggio sulla adeguatezza del portafoglio rispetto alla tolleranza al rischio del cliente e all'andamento degli scenari di mercato. La percentuale di retrocessione sarà determinata anno per anno anche in funzione dei risultati qualitativi (capacità di servire al meglio l'interesse del cliente) conseguiti dalla rete e comunicato al cliente in modo puntuale nell'estratto conto annuale. La retrocessione così determinata potrà comprendere anche eventuali corrispettivi che potranno essere riconosciuti a consuntivo alla rete intermediaria a fronte di attività effettuate dagli intermediari stessi al fine di accrescere la qualità del servizio prestato e/o la soddisfazione della clientela. Indipendentemente dalla quota riconosciuta ai distributori i costi del Cliente non subiranno nessuna variazione.

SEZIONE F - DATI STORICI SUI FONDI

26. DATI STORICI DI RISCHIO

La volatilità storica effettiva a un anno è stata per ogni Fondo Interno la seguente:

	2015	2014	2013
Flex JP	14,98%	12,43%	9,74%
Flex EZ	12,22%	10,02%	8,33%
Flex PT	12,38%	10,44%	8,33%
Flex SC	11,34%	9,36%	7,15%
Flex FT	14,90%	11,44%	9,73%

27. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI EFFETTIVI DEI FONDI INTERNI

Il Total Expenses Ratio (TER) è l'indicatore che fornisce la misura dei costi che mediamente hanno gravato sul patrimonio medio del Fondo Interno, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del Fondo, compresi quelli sostenuti indirettamente attraverso l'eventuale investimento nei singoli OICR sottostanti, ed il patrimonio medio rilevato in coerenza con la periodicità di valorizzazione dello stesso.

Si precisa che, in ogni caso, la quantificazione dei costi non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Contraente riportati al precedente punto 9.1 "Costi gravanti direttamente sul Contraente".

2013		Flex JP	Flex EZ	Flex PT	Flex SC	Flex FT
Commissioni	Totale	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%
	di gestione	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%
	di performance	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti		0,89%	0,46%	1,06%	0,91%	0,73%
Spese di amministrazione e custodia		0,04%	0,05%	0,02%	0,02%	0,02%
Spese di revisione e certificazione del patrimonio del Fondo Interno		0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
Spese legali e giudiziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di pubblicazione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti nel Fondo Interno		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale		2,89%	2,47%	3,04%	2,89%	2,71%

2014		Flex JP	Flex EZ	Flex PT	Flex SC	Flex FT
Commissioni	Totale	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%
	di gestione	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%
	di performance	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti		0,89%	0,41%	1,01%	0,96%	0,78%
Spese di amministrazione e custodia		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del patrimonio del Fondo Interno		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Spese legali e giudiziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di pubblicazione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti nel Fondo Interno		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale		2,87%	2,38%	2,98%	2,93%	2,75%

2015		Flex JP	Flex EZ	Flex PT	Flex SC	Flex FT
Commissioni	Totale	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%
	di gestione	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%	1,95%
	di performance	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti		0,72%	0,52%	1,21%	0,89%	0,72%
Spese di amministrazione e custodia		0,01%	0,02%	0,01%	0,01%	0,01%
Spese di revisione e certificazione del patrimonio del Fondo Interno		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Spese legali e giudiziarie		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di pubblicazione		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti nel Fondo Interno		0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%
Totale		2,70%	2,49%	3,19%	2,85%	2,70%

28. TURNOVER DI PORTAFOGLIO DEI FONDI

Per turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Fondo Interno, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

		Flex JP	Flex EZ	Flex PT	Flex SC	Flex FT
2013	128,36%	787,08%	126,44%	257,31%	113,61%	
2014	93,59%	732,71%	123,05%	199,41%	115,57%	
2015	92,38%	280,20%	201,28%	215,81%	92,38%	

SEZIONE G - PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLA PRESTAZIONE

La presente elaborazione costituisce una esemplificazione dello sviluppo delle prestazioni assicurate e dei valori di riscatto previsti dal contratto relativamente alla parte investita in Gestione separata. L'elaborazione viene effettuata in base a una predefinita combinazione di quota parte di premio unico destinata alla Gestione Separata e di durata contrattuale.

Gli sviluppi della prestazione rivalutata e del valore di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diverse ipotesi:

- A) tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente pari a 0%;
- B) un'ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'IVASS e pari al momento della redazione del presente progetto, al 2%. A tale tasso si applica la commissione di gestione prevista contrattualmente e quindi si ipotizza di riconoscere al contratto una misura di rivalutazione pari al 0,80% ottenuta scorporando la predetta commissione dal 2%;

Il tasso del 2% costituisce un'ipotesi di rendimento annuo costante ed è meramente indicativo. Pertanto non vi è nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento finanziario della Gestione Separata stabilito dall'IVASS sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo la Società.

Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

Sviluppo dei premi, della prestazione e del valore di riscatto in base

a:

A) Tasso di rendimento minimo garantito

Tasso di rendimento minimo garantito: 0%

Età dell'Assicurato: Qualunque

Durata sviluppo del progetto: 10 anni

Sesso dell'Assicurato: Qualunque

Caricamento: 1,95%

Premio iniziale destinato alla Gestione separata alla decorrenza:
€ 10.000,00

Anni trascorsi	Capitale assicurato alla fine dell'anno	Valore di riscatto alla fine dell'anno
1	9.805,00	9.706,95
2	9.805,00	9.755,98
3	9.805,00	9.805,00
4	9.805,00	9.805,00
5	9.805,00	9.805,00
6	9.805,00	9.805,00
7	9.805,00	9.805,00
8	9.805,00	9.805,00
9	9.805,00	9.805,00
10	9.805,00	9.805,00

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, sulla base del solo rendimento minimo garantito, non si avrà il recupero della quota parte di premio versata.

B) Ipotesi di rendimento finanziario

Tasso di rendimento finanziario: 2%

Età dell'Assicurato: Qualunque

Durata sviluppo del progetto: 10 anni

Sesso dell'Assicurato: Qualunque

Caricamento: 1,95%

Premio iniziale destinato alla Gestione separata alla decorrenza:

€ 10.000,00

Anni trascorsi	Capitale assicurato alla fine dell'anno	Valore di riscatto alla fine dell'anno
1	9.883,65	9.784,81
2	9.962,72	9.912,91
3	10.042,42	10.042,42
4	10.122,76	10.122,76
5	10.243,37	10.243,37
6	10.325,32	10.325,32
7	10.407,92	10.407,92
8	10.491,18	10.491,18
9	10.575,34	10.575,34
10	10.659,94	10.659,94

Le prestazioni indicate nelle tabelle sono al lordo degli oneri fiscali.

Il presente Contratto è a vita intera, dunque non ha durata prestabilita e termina con il decesso dell'Assicurato; ai fini della presente elaborazione esemplificativa, la prestazione ed il valore di riscatto sono sviluppati per una durata di dieci anni.

Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che riguardo all'importo relativo alla rivalutazione annua attribuita ad ogni ricorrenza, questo si consolida con il capitale assicurato.

CREDIT AGRICOLE VITA S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Il Rappresentante Legale

Marco Di Guida



Edizione Agosto 2016

CONDIZIONI CONTRATTUALI

CONTRATTO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA CON PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E DI TIPO UNIT LINKED STRATEGIA PIÙ (COD. TARIFFA 249)

PARTE I - OGGETTO DEL CONTRATTO

Articolo 1 - Prestazioni assicurate

La Tariffa 249, “**Strategia Più**” è un contratto di assicurazione a vita intera di tipo Multiramo, emesso da Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito anche “Società”), che a fronte del pagamento di un premio unico e di eventuali premi aggiuntivi al decesso dell’Assicurato prevede la liquidazione al Beneficiario designato di un capitale alle condizioni di seguito indicate.

Le prestazioni assicurative sono direttamente correlate, secondo le percentuali prescelte dal Contraente, in parte all’andamento della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” ed in parte all’andamento della quotazione dei Fondi Interni assicurativi di tipo Unit Linked collegati al contratto (di seguito “Fondi” o singolarmente “Fondo”) descritti all’Art.2 o successivamente resi disponibili.

Il capitale liquidabile al decesso dell’Assicurato ovvero quello corrisposto al Contraente-Investitore in caso di riscatto, relativamente alla parte destinata alla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” fruisce di una rivalutazione annuale sulla base del rendimento annuo della Gestione stessa, mentre relativamente alla parte destinata all’investimento in Fondi Interni, dipende dal numero delle quote dei Fondi Interni assegnate al Contratto e dal valore unitario delle quote stesse. L’andamento del valore unitario delle quote dei Fondi Interni dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie nei quali detti Fondi sono investiti e di cui le quote sono rappresentazione.

Le caratteristiche dei Fondi Interni, ai quali il Contraente collega il premio versato, al netto del caricamento d’ingresso, sono illustrate nella Nota Informativa, che è stata preventivamente consegnata all’Investitore-Contraente. La Società si riserva la facoltà di modificare i Fondi Interni disponibili come previsto dall’Art.8 della Nota Informativa.

Sui capitali derivanti dall'investimento in Fondi Interni non è previsto alcun rendimento minimo garantito ed i rischi degli investimenti in essi effettuati non vengono assunti dalla Compagnia ma restano a carico del Contraente.

In caso di decesso dell'Assicurato, in qualsiasi epoca avvenga, Strategia Più prevede la corresponsione, ai Beneficiari caso morte designati, di un importo pari alla somma tra:

- la somma dei capitali iniziali assicurati acquisiti con le parti di premio (unico e/o aggiuntivo) investite nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" (di seguito "capitali iniziali assicurati in Gestione Separata"), debitamente rivalutati come di seguito descritto e riproporzionati per effetto di eventuali switch o riscatti parziali esercitati.

- il maggiore tra

Se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è inferiore a 80 anni il maggiore tra:

- la somma delle parti di premio (unico e/o aggiuntivo) investite nei Fondi Interni riproporzionate per effetto di eventuali switch o riscatti parziali esercitati;

- la somma del numero di quote iniziali assegnate al contratto per ciascun Fondo, riproporzionate per effetto di eventuali switch o riscatti parziali esercitati, moltiplicate per il loro valore unitario; sia il valore unitario, sia il numero di quote sono rilevati il mercoledì successivo alla data di pervenimento presso la Compagnia della denuncia dell'avvenuto decesso.

Se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è superiore o uguale agli 80 anni:

- la somma del numero di quote iniziali assegnati al contratto per ciascun Fondo, riproporzionate per effetto di eventuali switch o riscatti parziali esercitati, moltiplicate per il loro valore unitario maggiorata di un Bonus pari all'1% del valore delle quote stesse; sia il valore unitario, sia il numero di quote sono rilevati il mercoledì successivo alla data di pervenimento presso la Compagnia della denuncia dell'avvenuto decesso.

Per età dell'Assicurato in caso di decesso si intende l'età assicurativa come definita nel Glossario.

I capitali iniziali assicurati in Gestione Separata sono rivalutati in base a quanto stabilito al successivo articolo 7 e pro rata temporis tra la data di ultima ricorrenza annuale del contratto e la data di decesso dell'assicurato.

Trascorsi 5 anni dalla data di decorrenza e l'Assicurato abbia un'età inferiore a 85 anni (computata in anni intermente compiuti), contestualmente alla richiesta di riscatto, il Contraente ha la facoltà di richiedere per iscritto la conversione dell'importo da liquidare in una delle seguenti prestazioni:

- una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile vita natural durante dell'Assicurato;

- una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni;
- una rendita annua vitalizia rivalutabile reversibile totalmente o parzialmente a favore del sopravvivente designato.

Al fine della quantificazione della rendita, inoltre, verranno utilizzati i coefficienti demografico-finanziari in vigore alla data di conversione.

Il Contraente, prima di richiedere per iscritto alla Società la conversione del valore di riscatto in rendita nei tempi sopra indicati, può richiedere informazioni alla Società, la quale si impegna:

- ad inviare al Contraente una informativa contenente una descrizione sintetica delle rendite sopra descritte con evidenza dei relativi costi e delle condizioni economiche in vigore;
- a trasmettere, prima dell'esercizio dell'opzione, la Scheda Sintetica, la Nota Informativa e le Condizioni Contrattuali relative alla rendita di opzione per la quale l'avente diritto ha manifestato il proprio interesse.

Articolo 2 - Premio, attribuzione delle quote e costi di gestione

Il Contratto prevede inizialmente il versamento di un premio unico pari ad almeno 10.000 €. Nel corso della durata contrattuale il Contraente ha la facoltà di effettuare versamenti aggiuntivi di importo almeno pari a 5.000 €.

L'età in anni interamente compiuti del soggetto assicurato alla data del versamento del premio aggiuntivo deve essere inferiore a 90.

Il Contraente ha la facoltà di scegliere che i premi versati vengano investiti nelle seguenti tipologie di sottostanti:

- nella Gestione Interna Separata "Crédit Agricole Vita Più"
- in quote di Fondo J.P Morgan Asset Management "FLEX JP"
- in quote di Fondo Franklin Templeton "FLEX FT"
- in quote di Fondo Pictet "FLEX PT"
- in quote di Fondo Eurizon "FLEX EZ"
- in quote di Fondo Schroders "FLEX SC"

I premi potranno essere investiti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e nei Fondi Interni Assicurativi sopra elencati, scegliendo tra le percentuali di allocazione sotto riportate:

Profilo	Gestione Separata CA Vita Più	Fondi Interni
1	20%	80%
2	30%	70%
3	40%	60%
4	50%	50%
5	60%	40%
6	70%	30%
7	80%	20%

La quota di premio unico iniziale investita nei Fondi Interni verrà equamente ripartita tra gli stessi.

Ciascun versamento aggiuntivo prevederà l'automatica allocazione dell'investimento in base al profilo presente sul Contratto al momento del versamento del premio.

L'importo massimo della parte di premio investita nella Gestione Separata, versato da un medesimo Contraente - o da più Contraenti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi - non può essere superiore ad Euro 35.000.000. Tale importo massimo tiene conto di tutte le operazioni della medesima natura (al netto di eventuali riscatti parziali) effettuate nel corso dei dodici mesi precedenti la data dell'operazione stessa sulla medesima polizza e su eventuali altre polizze sottoscritte dal medesimo Contraente che investono nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più".

Sin dalla decorrenza del Contratto, il Contraente può effettuare il versamento di premi aggiuntivi purché l'Assicurato alla data di versamento del premio aggiuntivo non abbia un'età superiore a 90 anni compiuti.

La decorrenza di ciascun premio aggiuntivo verrà fissata alle ore 24 del mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta del cliente, per il tramite di uno dei Soggetti Abilitati o direttamente alla Compagnia, e del relativo versamento del premio.

L'importo di ogni premio aggiuntivo non può essere inferiore a 5.000 €.

Il versamento sia del premio unico che dei premi aggiuntivi, viene effettuato mediante disposizione di pagamento a favore della Società, con addebito sul conto corrente intestato/cointestato al Contraente e intrattenuto presso uno dei Soggetti Abilitati.

Non sono previsti pagamenti in contanti.

In alternativa (estinzione del c/c bancario) il pagamento dei premi si effettua tramite bonifico a favore della Società, indicando nella causale cognome e nome dell'Investitore-Contraente ed il numero del contratto. La relativa scrittura di addebito costituisce la prova di pagamento.

La Società, a fronte del versamento di ciascun premio unico o premio unico aggiuntivo determina il capitale iniziale assicurato relativo alla Gestione Separata ed il numero di quote iniziali dei Fondi Interni assegnate al contratto come di seguito indicato.

Il capitale iniziale assicurato relativo alla Gestione Separata è definito:

- come parte del premio unico versato dal Contraente, determinata in base alla percentuale di investimento nella Gestione Separata corrispondente al Profilo selezionato (combinazione di investimento Gestione Separata e Unit selezionata dalla tabella sopra riportata), diminuita del caricamento pari all'1,95%;
- come parte di ciascun versamento aggiuntivo corrisposto, determinata in base alla percentuale di investimento nella Gestione Separata prevista, diminuita del caricamento pari all'1,95%.

Il numero di quote iniziali dei fondi Interni assegnate al contratto, in caso di premio unico, è così determinato:

- a) al premio unico versato dal Contraente viene applicata la percentuale di investimento prevista per l'allocazione nei Fondi Interni riportata in Proposta;

- b) l'importo di cui alla precedente lettera a) viene diminuito del caricamento pari all'1,95%;
- c) l'importo di cui alla precedente lettera b) viene diviso per cinque;
- d) ciascuno degli importi di cui alla lettera c) viene diviso per il corrispondente valore unitario delle quote, di ciascun Fondo Interno, rilevato il mercoledì della settimana successiva a quella del versamento del premio.

In caso di versamento aggiuntivo, il Contraente ha facoltà di decidere una diversa ripartizione tra Fondi Interni della parte di premio da investire negli stessi rispetto all'ultima definita.

Il numero di quote iniziali dei fondi Interni assegnate al contratto, in caso di versamento di un premio aggiuntivo, è determinato nel modo seguente:

- a) alla parte di premio aggiuntivo versato dal Contraente destinato all'investimento in Fondi Interni viene applicata la percentuale di investimento richiesta per ciascun Fondo;
- b) gli importi di cui alla precedente lettera a) vengono diminuiti di un caricamento percentuale pari all'1,95%;
- c) gli importi di cui alla precedente lettera b) vengono divisi per il corrispondente valore unitario delle quote rilevato il mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta del versamento aggiuntivo.

Sui fondi gravano indirettamente le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di gestione degli OICR in esame, non supererà, su base annua, i livelli indicati nella seguente tabella:

Comparto OICR	Commissioni di gestione
Monetario	0,50%
Obbligazionario	1,50%
Azionario	2,50%

Sul patrimonio dei Fondi Interni gravano inoltre i seguenti costi:

- gli oneri di intermediazione, le spese specifiche degli investimenti ed ulteriori oneri di pertinenza posti a carico del Fondo Interno, quali gli oneri fiscali, le spese per l'eventuale deposito presso i soggetti abilitati e gli oneri connessi agli strumenti finanziari ricompresi nel patrimonio gestito;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e i compensi dovuti alla società di revisione per l'attività di certificazione di cui all'articolo 7 "Rendiconto annuale e revisione contabile" del Regolamento di ciascun Fondo Interno allegato alle Condizioni di Assicurazione.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di oneri ulteriori che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, le spese di banca depositaria e di "transfer agent".

Inoltre la Compagnia addebita una commissione annuale per l'attività di strutturazione e monitoraggio dei Fondi Interni assicurativi sottostanti pari all'1,95%; tale commissione è ridotta allo 0,5% (di cui 0,20% per l'asset al location e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sui valori degli OICR collegati. Essa viene prelevata mensilmente dal fondo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto. Tale commissione è comprensiva del costo di gestione della casa di investimento pari allo 0,10% e del costo per la copertura morte pari allo 0,13%.

La Compagnia si riserva il diritto trascorsi 5 anni dalla data di costituzione dei fondi fissata al 21/02/2011, qualunque sia la decorrenza dei contratti, di modificare la commissione di gestione sopra indicata previa comunicazione scritta al Contraente. Entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, il Contraente ha diritto di riscattare la polizza senza penalità. Qualora il Contraente non abbia comunicato alla Compagnia il proprio riscatto entro il termine predetto, le modifiche si intenderanno approvate dallo stesso con la decorrenza indicata nella citata comunicazione.

La Società trattiene dal rendimento annuo della "Crédit Agricole Vita Più" una commissione pari all'1,20%.

PARTE II - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO E DIRITTO DI RECESSO

Articolo 3 - Conclusione, entrata in vigore, durata e risoluzione del contratto

Il contratto è concluso nel giorno in cui la Scheda contrattuale, firmata dalla Società, viene sottoscritta dal Contraente e dall'Assicurato.

Ferma restando la data di conclusione, la Data di Decorrenza del contratto coincide, a condizione che sia stato pagato il premio unico, con il mercoledì della settimana successiva a quella di sottoscrizione.

Il premio unico viene pagato tramite addebito sul conto corrente di riferimento del contratto, con valuta pari alla Data di Decorrenza dello stesso.

La copertura assicurativa entra in vigore a partire dalla Data di Decorrenza del contratto a condizione che sia stato versato il premio unico. L'età del Soggetto Assicurato alla Data di Sottoscrizione del contratto non può essere inferiore a diciotto anni né superiore a settantacinque.

Il contratto ha durata pari alla vita dell'Assicurato.

Il contratto si risolve al manifestarsi dell'evento, fra quelli di seguito elencati, che si verifica per primo:

- richiesta di recesso,
- decesso dell'Assicurato, purché successivo alla data di decorrenza
- richiesta di riscatto totale.

Articolo 4 - Diritto di recesso dal contratto

Il Contraente può recedere dal contratto entro 30 giorni dalla sottoscrizione, tramite comunicazione scritta effettuata direttamente presso i Soggetti Abilitati o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata a:

Crédit Agricole Vita S.p.A. - Ufficio Portafoglio
Via Imperia, 35 - 20142 Milano

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le Parti (Contraente e Società) da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto a decorrere dal giorno della comunicazione effettuata direttamente presso i Soggetti Abilitati o di spedizione della lettera raccomandata quale risulta dal timbro postale d'invio.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del recesso, la Società, previa consegna dell'originale della scheda contrattuale e delle eventuali appendici contrattuali, rimborsa al Contraente:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Società antecedentemente alla Data di decorrenza, il premio unico versato diminuito del costo sostenuto per le spese di emissione del contratto quantificato in 25 €;
- qualora la richiesta di recesso pervenga all'impresa di Assicurazione dal giorno successivo o coincidente alla data di decorrenza, un importo pari alla somma tra la parte del premio versato destinato alla Gestione Separata e il controvalore delle quote calcolato al mercoledì della settimana successiva al ricevimento della richiesta di recesso, aumentato dell'importo dei costi di caricamento trattenuti sulla quota di Premio destinato ai Fondi Interni; l'importo così ottenuto viene diminuito del costo sostenuto per le spese di emissione del contratto quantificate in 25 €.

Relativamente alla parte di premio investita in Fondi Interni, resta a esclusivo carico del Contraente il rischio di variazione dei prezzi delle quote degli OICR e delle altre attività nelle quali i Fondi Interni investono, tra la Data di Decorrenza e quella di effetto della comunicazione di recesso.

PARTE III - DISCIPLINA IN CORSO DEL CONTRATTO

Articolo 5 - Dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato

Le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere esatte e complete.

In caso di dichiarazioni inesatte e di reticenze si applica il disposto di cui agli articoli 1892 e 1893 del Codice Civile.

“Scambio Automatico di Informazioni” tra le autorità fiscali (FATCA – CRS/AEoI)

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2005, n. 95 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2015, la Compagnia è tenuta a comunicare annualmente all'Agenzia delle Entrate, che provvederà alla trasmissione dei dati alle autorità fiscali americane, alcune informazioni relative o collegate al presente contratto, qualora esso sia sottoscritto da soggetti qualificabili quali “U.S. Person” ai sensi della richiamata normativa (FATCA).

La Compagnia è altresì tenuta in ragione di accordi internazionali e di disposizioni dell'Unione Europea in materia di Scambio Automatico di Informazioni, ad analoghi adempimenti di identificazione e trasmissione di informazioni relative al presente contratto, qualora lo stesso sia sottoscritto da un soggetto avente la residenza fiscale in uno dei paesi che, in ragione delle disposizioni soprarichiamate, siano tenuti allo Scambio Automatico di Informazioni. Anche in questo caso la trasmissione è effettuata all'Agenzia delle Entrate che provvede allo scambio delle informazioni con le autorità competenti dei paesi nei quali il l'Investitore-Contraente risulti avere la propria residenza fiscale (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2015).

A tal proposito l'Investitore-Contraente è tenuto a compilare e sottoscrivere le sezioni FATCA e CRS (Common Reporting Standard) negli appositi moduli allegati al presente Contratto per la raccolta di informazioni sul suo eventuale status di contribuente americano (c.d. “U.S. Person”) e/o soggetto avente la residenza fiscale in uno dei paesi che in base alla normativa sopra richiamata siano tenuti allo scambio Automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale.

Nel corso della durata contrattuale l'Investitore-Contraente si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente per iscritto all'Ufficio Portafoglio di Crédit Agricole Vita S.p.A. qualsiasi cambiamento di circostanze che incida sulle informazioni indicate nelle sezioni FATCA e CRS

In particolare, se l'Investitore-Contraente diventa cittadino americano o acquista la residenza fiscale statunitense e/o in uno dei paesi che siano tenuti allo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale ha l'obbligo di comunicare tali cambiamenti per iscritto all'Ufficio Portafoglio di Crédit Agricole Vita S.p.A. (a mezzo raccomandata AR), entro 60 giorni dall'evento che ha comportato la variazione. Se la Società verrà a conoscenza di nuovi indizi che possano far presumere che l'Investitore-Contraente sia un cittadino americano o con residenza fiscale statunitense, e/o in uno dei paesi che siano tenuti allo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale potrà richiedere maggiori informazioni e chiarimenti per determinare la sua effettiva posizione fiscale.

In ogni caso la Società è in conformità alle previsioni normative FATCA e CRS/AEoI, si riserva di verificare se siano intervenute eventuali variazioni di circostanze rilevanti, tali da comportare l'aggiornamento della classificazione dell'Investitore-Contraente e provvederà, nel caso, alle necessarie comunicazioni alle autorità fiscali competenti tramite l'Agenzia delle Entrate in Italia in osservanza alla normativa vigente.

Art. 6 - Capitale in vigore

Il capitale in vigore a una certa data è costituito dalla somma tra:

- la somma delle prestazioni iniziali assicurate in Gestione separata rivalutate fino a tale data eventualmente riproporzionate nel caso di precedenti riscatti parziali e switch.
- il controvalore delle quote di ciascun Fondo Interno detenuto a tale data e valorizzate alla data stessa.

Art. 7 - Rivalutazione

La Società riconosce alle "parti di capitale" destinate alla Gestione separata una rivalutazione annuale delle prestazioni, nella misura e secondo le modalità di seguito riportate.

A. Misura della rivalutazione annuale

La misura annua di rivalutazione da attribuire al capitale si ottiene sottraendo l'1,20% al rendimento medio annuo della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più", calcolato - ai sensi del punto 8 del Regolamento della Gestione stessa - alla fine del terzo mese antecedente la data di riferimento.

La misura annua di rivalutazione è pertanto pari alla differenza, solo se positiva, tra il rendimento attribuito e la commissione annuale di gestione.

B. Modalità di rivalutazione annuale del capitale

Ad ogni anniversario della data di decorrenza del Contratto viene calcolata la rivalutazione annua del capitale assicurato, ottenuta moltiplicando il capitale in vigore al precedente anniversario della data di decorrenza, al netto di eventuali riscatti parziali e switch dalla Gestione Separata successivamente intervenuti, per la misura annua di rivalutazione fissata a norma del punto A, considerando come data di riferimento l'anniversario della data di decorrenza del Contratto.

In caso di investimenti (parte dei versamenti aggiuntivi destinati alla Gestione Separata ovvero investimenti derivanti da switch dai Fondi Interni) effettuati successivamente all'anniversario precedente, la rivalutazione viene incrementata degli importi ottenuti applicando ai capitali derivanti dagli stessi investimenti, la misura annua di rivalutazione attribuita al Contratto, per il numero dei giorni trascorsi dalla data di ciascun investimento alla ricorrenza annuale del Contratto.

Articolo 8 - Riscatto

Qualora sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del Contratto e l'Assicurato sia in vita, il Contraente può chiedere alla Società per il tramite dei Soggetti Abilitati al collocamento o con lettera raccomandata indirizzata all'Ufficio Liquidazioni della Società, la liquidazione del valore di riscatto totale o in misura parziale.

Relativamente al capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, se l'importo riscattabile da un medesimo Contraente - o da più Contraenti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi - risultasse superiore ad Euro 35.000.000 la Società si riserva il diritto di autorizzare l'operazione di riscatto trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo premio versato e poi di diluire la liquidazione nei successivi 6 mesi. Tale importo massimo tiene conto di tutte le operazioni della medesima natura effettuate nel corso dei dodici mesi precedenti la data dell'operazione stessa sulla medesima polizza e su eventuali altre polizze sottoscritte dal medesimo Contraente che investono nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più".

8.1 Riscatto totale

Il valore di riscatto è pari alla somma tra:

- il capitale in vigore relativo alla Gestione Separata rivalutato, determinato con riferimento al mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento da parte della Società della richiesta di riscatto, completa della documentazione dovuta; tale capitale viene rivalutato nei termini seguenti:
 - il capitale in vigore alla ricorrenza annuale immediatamente precedente, al netto di eventuali riscatti parziali e switch dalla Gestione Separata successivamente intervenuti, viene rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione come determinata dall'art. 7.A, per i giorni trascorsi tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento;
 - in caso di versamenti aggiuntivi effettuati nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali relativi alla Gestione Separata derivanti dagli stessi versamenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione come determinata dall'art. 7.A, per i giorni trascorsi da ciascun versamento alla suddetta data di riferimento;
 - in caso di investimenti derivanti da operazioni di switch dai Fondi Interni effettuati nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali derivanti dagli stessi investimenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione come determinata dall'art. 7.A, per i giorni trascorsi da ciascun investimento alla suddetta data di riferimento.
 - L'importo così determinato viene corrisposto al netto di un'eventuale penale di riscatto il cui ammontare è determinato in funzione della data di decorrenza del contratto. Tali penalità, indicate nella seguente tabella, sono determinate in funzione degli anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza del contratto alla data di richiesta di riscatto:

Anni interamente trascorsi	Penali di riscatto
1 anno	1,00%
2 anni	0,50%
da 3 anni	Nessuna penale

- il controvalore in Euro del capitale espresso in quote dei Fondi Interni, calcolato in base al valore unitario delle quote rilevato il mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di riscatto completa della documentazione dovuta.

In considerazione del fatto che non esistono garanzie di rendimento minimo prestate dalla Compagnia relativamente alla parte investita in Fondi, il Contraente deve valutare con attenzione le conseguenze negative collegate ai rischi dell'investimento che potrebbero far risultare il capitale liquidabile, in caso di riscatto totale, inferiore a quello versato. Allo scopo di illustrare gli effetti della richiesta di riscatto totale è stato predisposto, nella sezione G della Nota Informativa, un Progetto esemplificativo che riporta lo sviluppo del valore di riscatto. In ogni caso nel Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata il Contraente ha la possibilità di rilevare dati più puntuali.

In ogni caso la Società, al fine di consentire al Contraente la determinazione del valore di riscatto della polizza, si dichiara in ogni momento disponibile a comunicarne l'importo calcolato sulla base delle informazioni disponibili al momento della richiesta che dovrà essere indirizzata a:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
Via Imperia, 35 - 20142 Milano

8.2 Riscatto parziale

Il valore di riscatto parziale viene determinato con gli stessi criteri relativi al riscatto totale.

Ai fini dell'applicazione delle penali, anche per il riscatto parziale fa fede la data di decorrenza del contratto.

I riscatti parziali vengono eseguiti prelevando gli importi in maniera proporzionale dalla Gestione Separata e dal Fondo Interno rispetto alla percentuale di allocazione risultante alla data dell'operazione.

In caso di riscatto parziale il Contratto resta in vigore per:

- il complessivo capitale residuo, calcolato alla data di determinazione del riscatto parziale,
- il complessivo importo di premi residui pari a quelli in vigore prima della liquidazione del riscatto parziale, moltiplicato per il rapporto tra il riscatto parziale al lordo delle imposte ed il valore di riscatto totale calcolato alla data di calcolo del riscatto parziale stesso.

L'importo del riscatto parziale liquidato dovrà comunque permettere il mantenimento nel contratto di un premio residuo relativo alla Gestione Separata di almeno euro 50,00.

Art. 9 - Operazioni di switch

Trascorso interamente un anno dalla data di decorrenza del Contratto, il Contraente può chiedere alla Società, per il tramite dei Soggetti Abilitati al collocamento o con lettera raccomandata indirizzata alla Società (Crédit Agricole Vita S.p.A. Via Imperia, 35 - 20142 Milano), la modifica

del profilo di investimento precedentemente scelto, tramite l'operazione di switch.

Ricevuta la richiesta di switch la Società determina la composizione percentuale di investimento sulla base dell'ammontare complessivo della prestazione maturata al **mercoledì della settimana successiva alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di switch - cosiddetta data di riferimento** - e pari alla somma tra:

- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata, rivalutato alla data di riferimento ; tale capitale viene rivalutato nei termini seguenti:
- il capitale in vigore alla ricorrenza annuale immediatamente precedente, al netto di eventuali riscatti parziali e switch dalla Gestione Separata successivamente intervenuti, viene rivalutato in base alla misura annua di rivalutazione prevista, per i giorni trascorsi tra la suddetta ricorrenza e la data di riferimento;
- in caso di versamenti aggiuntivi effettuati nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali relativi alla Gestione Separata derivanti dagli stessi versamenti, rivalutati in base alla misura annua di rivalutazione prevista, per i giorni trascorsi da ciascun versamento alla data di riferimento;
- in caso di investimenti derivanti da operazioni di switch dai Fondi Interni nel periodo compreso tra il suddetto anniversario e la data di riferimento, l'importo come sopra calcolato viene incrementato dei capitali derivanti dagli stessi investimenti rivalutati, in base alla misura annua di rivalutazione prevista, per i giorni trascorsi da ciascun investimento alla suddetta data di riferimento;
- il controvalore in Euro del capitale espresso in quote dei Fondi Interni, calcolato in base al valore unitario delle quote rilevato alla data di riferimento.

In base alla composizione percentuale di investimento rilevata alla data di richiesta di switch, il Contraente potrà aumentare o diminuire la percentuale di investimento nella Gestione Separata e conseguentemente diminuire aumentare la percentuale di investimento nei Fondi Interni scegliendo liberamente una delle combinazioni riportate nella Nota Informativa al punto 4 - Informazioni sull'impiego dei premi

In caso di richiesta di diminuzione della percentuale di investimento nella Gestione Separata viene trasferito ai Fondi Interni una parte del capitale assicurato relativo alla Gestione Separata rivalutato alla data di riferimento nei seguenti termini:

- viene calcolata la differenza tra la percentuale di investimento nella Gestione Separata sopra determinata e quella della Gestione Separata relativa alla nuova combinazione di investimento selezionata;
- tale differenza moltiplicata per l'ammontare complessivo della prestazione, maturata alla data di riferimento, determina l'importo da disinvestire dalla Gestione Separata;

- l'importo determinato al precedente punto viene diminuito dei costi di switch pari allo 0,3% dell'importo trasferito con un minimo di 10 € e un massimo di 300 €;
- l'importo ottenuto, come sopra descritto, viene investito nei Fondi Interni in base al valore unitario delle quote rilevato alla data di riferimento e nel rispetto della percentuale di allocazione tra gli stessi. Viene così determinato il nuovo capitale espresso in quote di ciascun Fondo Interno;
- il capitale assicurato relativo alla Gestione Separata viene conseguentemente riproporzionato.

In caso di richiesta di aumento della percentuale di investimento nella Gestione Separata viene trasferito una parte del controvalore in Euro del capitale espresso in quote dai Fondi Interni alla Gestione Separata nei seguenti termini:

- viene calcolata la differenza tra la percentuale di investimento nei Fondi Interni sopra determinata e quella dei Fondi Interni relativa alla nuova Combinazione di Investimento selezionata;
- tale differenza moltiplicata per l'ammontare complessivo della prestazione, maturata alla data di riferimento, determina l'importo da disinvestire dai Fondi Interni; tutti i fondi interni presenti sul contratto alla data di riferimento vengono disinvestiti contemporaneamente e nel rispetto della percentuale di allocazione tra gli stessi;
- Il disinvestimento dai Fondi Interni viene effettuato mediante prelievo del corrispondente capitale espresso in quote calcolato dividendo l'importo ottenuto come sopra descritto per il valore unitario delle quote rilevato alla data di riferimento. I capitali espressi in quote di ciascun Fondo Interno viene conseguentemente ridotto.
- l'importo determinato al precedente punto viene diminuito dei costi di switch pari allo 0,3% dell'importo trasferito con un minimo di 10 € e un massimo di 300 €;
- l'importo complessivamente ottenuto, come sopra descritto, viene destinato alla Gestione Separata. Viene così determinato il nuovo capitale assicurato relativo alla Gestione Separata.

In caso di richiesta di passaggio da uno o più Fondi Interni ad uno o più Fondi Interni:

- viene calcolato l'importo da trasferire moltiplicando il numero di quote di ciascun Fondo da disinvestire per il valore della quota determinati alla data di riferimento;
- l'importo determinato al precedente punto viene diminuito dei costi di switch pari allo 0,3% dell'importo trasferito con un minimo di 10 € e un massimo di 300 €;
- viene calcolato il numero delle quote da attribuire al contratto dividendo le percentuali prescelte della somma ottenuta per il valore della quota di ciascun Fondo di destinazione alla data di riferimento
- viene così determinato il nuovo capitale espresso in quote per ciascun Fondo Interno.

Se per cause oggettive (festività, chiusura dei mercati, guasti sul sistema telematico, ecc.) le quotazioni alla data di riferimento non fossero rilevabili, si prenderà in considerazione la prima quotazione successiva immediatamente disponibile.

Non è possibile richiedere operazioni di switch negli ultimi dieci giorni del mese di dicembre di ogni anno.

Articolo 10 - Prestiti

Sul presente contratto la Società non concede prestiti.

Articolo 11 - Cessione, pegno e vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o comunque vincolare le somme assicurate. Tali atti diventano efficaci soltanto quando la Società, a seguito di comunicazione scritta del Contraente, ne abbia fatto annotazione sull'originale di polizza o su appendice da emettere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta scritta del Contraente.

La Società può opporre al cessionario e al creditore pignoratizio tutte le eccezioni derivanti dal presente contratto che spettano verso il Contraente originario, secondo quanto previsto dal codice civile.

Nel caso di pegno o vincolo il recesso, le operazioni di riscatto e di liquidazione per decesso richiedono l'assenso scritto del creditore pignoratizio o del vincolatario.

Articolo 12 - Duplicato di polizza

In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione dell'originale della Scheda Contrattuale, il Contraente o gli aventi diritto possono ottenerne un duplicato a proprie spese e responsabilità, presentando alla Società copia della relativa denuncia effettuata presso l'autorità competente.

PARTE IV - BENEFICIARI E PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Articolo 13 - Beneficiari

Il Contraente designa i Beneficiari e può in qualsiasi momento revocare o modificare tale designazione.

La designazione dei Beneficiari non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo il decesso del Contraente;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi le operazioni di recesso, riscatto, pegno o vincolo, richiedono l'assenso scritto dei Beneficiari.

La designazione dei Beneficiari ed eventuali revoche o modifiche devono essere disposte per testamento oppure comunicate per iscritto alla Società per il tramite dei Soggetti Abilitati al collocamento o con lettera raccomandata indirizzata all'Ufficio Liquidazioni della Società.

Nel caso in cui i Beneficiari della polizza risultino di numero superiore ad uno, l'ammontare della liquidazione, effettuata ai sensi dell'art. 1920, comma 3, del codice civile, verrà suddiviso in parti uguali fra tutti i Beneficiari, salvo l'espressa indicazione di percentuali diverse da parte del Contraente, non trovando applicazione la disciplina successoria.

Nell'ipotesi di designazione a Beneficiari degli eredi (sia legittimi sia testamentari), ai fini del presente contratto di assicurazione sulla vita e agli effetti della relativa liquidazione, si intenderanno quali Beneficiari i soggetti che rivestano, al momento della morte dell'assicurato la qualità di chiamati all'eredità di costui, risultando irrilevanti, al fine, la successiva rinuncia o accettazione dell'eredità da parte degli stessi.

Qualora, per qualsiasi ragione, risulti mancante la designazione del beneficiario per il caso di morte, si intenderanno come tali l'erede o gli eredi testamentari (in parti uguali), ovvero, in mancanza, gli eredi legittimi.

Articolo 14 - Pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti della Società devono essere preventivamente consegnati alla stessa, tramite i Soggetti Abilitati al collocamento oppure presso l'Ufficio Liquidazioni della Società (ove espressamente specificato), unitamente alla richiesta di liquidazione, i documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare con esattezza gli aventi diritto.

In particolare, la Società richiede la seguente documentazione:

- **per i pagamenti conseguenti all'esercizio del diritto di recesso dal contratto:** richiesta firmata dal Contraente (se il Contraente è persona fisica) o dal legale rappresentante (se il Contraente è persona giuridica); originale della scheda contrattuale con eventuali appendici;

- **per i pagamenti conseguenti al riscatto:** richiesta firmata dal Contraente (se il Contraente è persona fisica) o dal legale rappresentante (se il Contraente è persona giuridica); originale della scheda contrattuale ed eventuali appendici contrattuali (solo in caso di riscatto totale); fotocopia di un regolare documento di identità del Contraente. Inoltre, se l'Assicurato è diverso dal Contraente, attestazione datata e sottoscritta dall'Assicurato con firma non autenticata (autocertificazione), comprovante l'esistenza in vita dello stesso;
- **per i pagamenti conseguenti al decesso dell'Assicurato:** originale della scheda contrattuale ed eventuali appendici contrattuali; certificato di morte dell'Assicurato; originale del Decreto del Giudice Tutelare se fra gli aventi diritto vi sono minori o incapaci, che autorizza l'esercente la potestà parentale o il Tutore alla riscossione della somma spettante ai minori o agli incapaci, indicando anche le modalità per il reimpiego di tale somma ed esonerando la società da ogni responsabilità al riguardo; originale dell'atto di notorietà, redatto davanti a Cancelliere o Notaio o Segretario Comunale ed alla presenza di due testimoni, da cui risulti se il Contraente/Assicurato ha lasciato o meno testamento e se quest'ultimo, di cui dev'essere rimessa copia autentica, è l'unico o l'ultimo conosciuto, valido e non impugnato. Se sul contratto risultano indicati, quali Beneficiari, gli eredi legittimi dell'Assicurato, l'atto notorio dovrà altresì riportare l'elenco di tutti gli eredi legittimi dell'Assicurato, con l'indicazione delle generalità complete, dell'età e della capacità di agire di ciascuno di essi e dell'eventuale stato di gravidanza della vedova. Non è consentita la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'Art. 47 del D.P.R. 445/2000;

Nel caso di pegno, per i pagamenti conseguenti a recesso, riscatto totale o parziale o decesso dell'Assicurato, è richiesto il benestare scritto dell'eventuale creditore pignoratizio, in difetto del quale il pagamento sarà effettuato a detto creditore.

Qualora vada perso l'originale della Scheda Contrattuale, dovrà essere consegnata alla Società una copia della relativa denuncia effettuata presso l'autorità di competenza.

Per tutti i pagamenti della Società è richiesto il codice fiscale dei Beneficiari.

Per tutti i pagamenti della Società, qualora la richiesta di liquidazione pervenga direttamente alla Società stessa, è richiesta copia del documento d'identità del Contraente; in presenza di procura, è richiesta copia del documento d'identità del procuratore; analogamente, se il Contraente è persona giuridica, è richiesta copia del documento d'identità del rappresentante legale. In particolare, in caso di sinistro, è richiesta copia del documento d'identità del denunciante e di tutti i Beneficiari, sia nel caso in cui la richiesta pervenga direttamente alla Società stessa, sia che essa pervenga alla Società tramite la rete distributiva; in presenza di procura, è richiesta copia del documento d'identità del procuratore; analogamente, se il Beneficiario è persona giuridica, è richiesta copia del documento d'identità del rappresentante legale.

La Società si riserva comunque il diritto, in considerazione di particolari esigenze istruttorie, a richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la somma dovuta viene messa a disposizione degli aventi diritto entro 30 giorni dalla data in cui è sorto l'obbligo stesso (considerando, ai fini dell'insorgenza dell'obbligo, che deve anche essere trascorsa la data stabilita per determinare il valore della somma dovuta), purché a tale data sia stata ricevuta tutta la documentazione necessaria; in caso contrario, la somma dovuta viene messa a disposizione entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione completa. Decorso tale termine, ed a partire dal medesimo fino alla data dell'effettivo pagamento, sono riconosciuti ai Beneficiari gli interessi moratori calcolati, secondo i criteri della capitalizzazione semplice, al tasso annuo pari al saggio legale in vigore, con esclusione della risarcibilità dell'eventuale maggior danno.

Ogni pagamento viene effettuato presso uno dei Soggetti Abilitati al collocamento o presso l'Ufficio Liquidazioni della Società contro rilascio di regolare quietanza.

Effettuato il pagamento conseguente all'evento che determina la risoluzione del contratto, nulla è più dovuto dalla Società.

PARTE V - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15 - Rinvio alle norme di legge

Il contratto è regolato dalla legge italiana. Per tutto quanto non previsto dalle presenti condizioni contrattuali valgono le norme di legge.

Articolo 16 - Imposte e Tasse

Le imposte e le tasse relative al contratto sono a carico del Contraente o dei Beneficiari ed aventi diritto.

Articolo 17 - Foro competente

Per le controversie relative al contratto, il Foro competente è quello ove risiede o ha eletto domicilio il Contraente o il Beneficiario o degli aventi diritto, a seconda del soggetto che promuove la causa.

Articolo 18 - Prescrizione

I diritti derivanti dal contratto si prescrivono in dieci anni da quando si è verificato il fatto su cui il diritto stesso si fonda.

Gli importi dovuti ai beneficiari per i quali non sia pervenuta alla Società la richiesta di liquidazione per iscritto entro e non oltre il termine di pre-

scrizione di due anni sono devoluti obbligatoriamente, ai sensi e per gli effetti del D.L. 28 agosto 2008, n. 134, convertito nella Legge 27 ottobre 2008, n. 166, al fondo costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato ad indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie, previsto all'art. 343 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Articolo 19 - Obblighi della Società e del Contraente

Gli obblighi della Società e del Contraente risultano esclusivamente dal contratto e relative appendici da Essi firmati.

Il Rappresentante legale

Marco Di Guida



Edizione Agosto 2016

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA Crédit Agricole Vita Più

1. Denominazione

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, distinta dagli altri attivi detenuti dall'impresa di assicurazione, denominata "Crédit Agricole Vita Più" (di seguito "Gestione Separata") e disciplinata dal Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 (di seguito Regolamento ISVAP).

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento ISVAP, il presente regolamento della gestione separata è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della compagnia ed è stato trasmesso all'IVASS in conformità a quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo del Regolamento.

2. Valuta di denominazione

La valuta di denominazione è l'Euro.

3. Periodo di osservazione

Il tasso medio di rendimento di cui al successivo punto 8 viene determinato e certificato in relazione all'esercizio annuale della Gestione Separata che decorre relativamente al periodo di osservazione dal 1 gennaio di ciascun anno fino al successivo 31 dicembre. Inoltre, ogni mese viene determinato il tasso medio di rendimento della Gestione Separata realizzato nel periodo di osservazione costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti.

4. Obiettivi e politiche di investimento

4.1 Tipologie, limiti qualitativi e quantitativi delle attività in cui si intendono investire le risorse

Le scelte di investimento competono alla Compagnia che svolge tale attività in coerenza con la Politica Finanziaria approvata dal proprio Organo Amministrativo.

La gestione degli attivi è volta ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli assicurati attraverso politiche di investimento e di disinvestimento delle risorse disponibili, idonee a garantire una equa partecipazione ai risultati finanziari. A tal fine sono stabiliti dei limiti agli importi che possono essere movimentati da un unico contraente sia in fase di ingresso che in fase di uscita dalla gestione, salvi i diritti al riscatto di cui alle condizioni generali di polizza.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalle Agenzie di rating.

Fermo restando i limiti normativi per le classi di attivi utilizzabili a copertura delle riserve tecniche, si riporta di seguito la massima esposizione ammissibile per le principali asset class in cui la Gestione Separata può essere investita.

Tipologia di attivo	Limite
Titoli di debito	
Governativi (comprensivi di obbligazioni emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più Stati membri e Fondi armonizzati a principale contenuto obbligazionario esposti al rischio di emittenti governativi o sopranazionali);	Questa asset class può rappresentare anche il 100% delle attività della Gestione Separata
Corporate (comprensivi di obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato; obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unio-	Max 65%

ne Europea o appartenenti all'Ocse, il cui bilancio sia da almeno tre anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata e Fondi armonizzati a principale contenuto obbligazionario esposti al rischio di emittenti corporate);

Prodotti Strutturati (strumenti finanziari che presentano una remunerazione per l'investitore condizionata al verificarsi o meno di certe condizioni o opzionalità (es. obbligazioni a tasso variabile che prevedono un minimo garantito); Max 20%

Titoli di Capitale

Azioni (posizioni azionarie negoziate e non negoziate su mercati regolamentati e fondi armonizzati o altri strumenti finanziari il cui rischio e remunerazione sono principalmente legati al mercato azionario); Max 25%

Strumenti immobiliari

Fondi immobiliari e investimenti in immobili; Max 20%

Strumenti alternativi e flessibili

Strumenti finanziari il cui rischio non è direttamente legato al mercato azionario, obbligazionario o immobiliare (fondi absolute return e fondi speculativi) o che prevedono una dinamicità nella esposizione ai rischi di mercato che non rende possibile una loro classificazione come Titoli di Capitale, Titoli di Debito o Strumenti immobiliari (fondi flessibili). Max 10%

4.2 Limiti di investimento in relazione ai rapporti con controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25 per assicurare la tutela dei contraenti da possibili situazioni di conflitto d'interessi

La Compagnia, per assicurare ai Contraenti una tutela da possibili situazioni di conflitto di interesse, è tenuta al rispetto di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008; a tal fine si è dotata anche di una specifica normativa interna "Linee Guida relative alla disciplina delle operazioni infragruppo e con parti correlate" che prevede che le operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che siano da considerarsi Parti Correlate possono essere effettuate alla condizione che l'operazione sia eseguita alle migliori condizioni possibili seguendo una procedura di best execution. Tale procedura prevede che,

per limitare il rischio legato ai possibili conflitti d'interesse, nonché in relazione ai criteri per verificare la congruità del prezzo delle operazioni infragrupo per le operazioni di investimento in strumenti per i quali si configura un interesse in conflitto, anche solo potenziale, debba esser fatta un'analisi preventiva dettagliata dell'operazione e debbano essere richieste almeno tre offerte sul mercato sulla base di una metodologia di definizione dei parametri "prezzo" e "rendimento".

Il limite massimo di esposizione in strumenti finanziari, ad esclusione degli OICR, emessi da Parti Correlate è il 10% del patrimonio della Gestione Separata. In merito alla parte relativa agli OICR, il limite massimo di esposizione è pari al 10% del patrimonio della Gestione Separata.

Inoltre, la Compagnia ha emanato specifiche linee guida nel caso di affidamento ad intermediari abilitati di mandati di gestione di portafogli finanziari. In particolare, la Compagnia svolge un monitoraggio finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti e delle istruzioni impartite al gestore.

4.3 Impiego di strumenti finanziari derivati

La Società si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo esclusivo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di coprire il rischio di investimento. In particolare potranno essere effettuate operazioni di copertura dai rischi finanziari volte a raggiungere determinati obiettivi di investimento in modo più agevole o economico rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti. L'eventuale utilizzo di strumenti finanziari derivati deve comunque mantenersi coerente con i principi di sana e prudente gestione.

5. Valore delle attività della Gestione Separata

Alla Gestione Separata affluiranno attività per un ammontare non inferiore a quello delle riserve matematiche relative ai contratti di assicurazione e di capitalizzazione (ramo I e ramo V) che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione Separata stessa. La Gestione separata non è rivolta in via esclusiva ad uno specifico segmento di clientela.

6. Spese gravanti sulla Gestione Separata

Sulla Gestione Separata gravano le seguenti spese:

- a) le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione;
- b) le spese sostenute per la compravendita delle attività della Gestione.

Pertanto, non possono gravare sulla determinazione del risultato finanziario della Gestione, di cui al successivo punto 8, ulteriori oneri, rispetto a quelli sopra riportati.

7. Retrocessione di commissioni o di altri proventi

Il rendimento della Gestione Separata beneficia di eventuali utili derivanti dalle retrocessioni di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione separata.

8. Tasso medio di rendimento della Gestione Separata

Il tasso percentuale di rendimento medio delle attività inserite nella Gestione Separata verrà determinato applicando il seguente procedimento:

1) Al termine di ciascun mese si calcolerà il tasso percentuale di rendimento conseguito nel mese facendo il rapporto tra i redditi di competenza del mese, al netto delle spese di cui al punto 6, e la giacenza media nel mese delle corrispondenti attività, determinata in conformità delle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 e in base al valore di iscrizione nella Gestione Separata, moltiplicando il risultato del rapporto per 100.

A formare i redditi di competenza del mese concorreranno:

a) i ratei delle cedole maturati, i dividendi incassati, al lordo delle eventuali ritenute fiscali e gli scarti di emissione e di negoziazione di competenza;

b) il saldo delle plusvalenze e minusvalenze realizzate. Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate vengono determinate con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata e al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione. Le spese sostenute dalla Società, da portare in diminuzione dei predetti redditi, sono costituite da quelle indicate al punto 6. La giacenza media delle attività della Gestione è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione stessa.

2) Al termine di ciascun mese, dopo aver determinato il tasso percentuale di rendimento conseguito nel mese, si calcolerà il tasso percentuale di rendimento medio facendo la media aritmetica ponderata dei tassi percentuali di rendimento conseguiti in ciascuno degli ultimi dodici mesi trascorsi, utilizzando quali pesi le consistenze medie degli investimenti nei predetti mesi, definite al precedente punto 1. Il valore risultante, moltiplicato per dodici, rappresenterà il tasso percentuale di rendimento medio annuo da prendere come base per il calcolo della misura di rivalutazione definita nelle condizioni contrattuali.

9. Verifiche contabili

La Gestione Separata è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una Società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente all'albo speciale di cui all'Articolo 161 del D.Lgs. 24.02.1998 n° 58, la quale attesta la rispondenza della gestione stessa al presente Regolamento.

In particolare sono soggetti a revisione contabile:

- a) la consistenza delle attività assegnate nel corso del periodo di osservazione alla Gestione Separata;
- b) la corretta valutazione delle attività attribuite alla Gestione Separata;
- c) la disponibilità e conformità delle attività della Gestione al Regolamento nonché alla normativa vigente;
- d) la correttezza del risultato finanziario e del conseguente rendimento medio annuo della Gestione Separata;
- e) l'adeguatezza dell'ammontare delle attività alla fine del periodo, rispetto all'importo delle corrispondenti riserve matematiche;
- f) la conformità del rendiconto e del prospetto della composizione della Gestione Separata.

10. Modifiche al regolamento della Gestione Separata

Il presente regolamento può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria (legislazione italiana e comunitaria) e secondaria (circolari disposizioni IVASS) vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

11. Operazioni straordinarie

La Compagnia si riserva la possibilità di procedere alla scissione della Gestione Separata in più gestioni ovvero alla sua fusione con altre gestioni separate, nei limiti e con le modalità previste dagli artt. 34 e 35 del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, quando queste operazioni siano volte a conseguire l'interesse dei contraenti. In tali ipotesi, la Compagnia invierà a ciascun contraente una comunicazione preventiva che illustri le caratteristiche dell'operazione e la data effetto della stessa, ferma restando la possibilità per i contraenti di esercitare il riscatto del contratto o il trasferimento ad altra gestione separata istituita presso l'impresa come previsto nelle condizioni di assicurazione e nel rispetto dei limiti massimi agli importi che possono essere movimentati.

12. Norme finali

Il presente regolamento costituisce parte integrante delle Condizioni Contrattuali.

Edizione Agosto 2016

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO FLEX EZ

Art. 1) Fondo interno e partecipanti

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la “Società”) al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-contraenti di polizze finanziarie assicurative di tipo Unit-Linked, ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato Flex EZ (di seguito il “Fondo”).

Il Fondo è espresso in quote di uguale valore ed è denominato in Euro. Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla medesima.

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote del Fondo. I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Società nel rispetto di quanto previsto all’art. 2.

La Società provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi, conferiti al Fondo interno, per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione nel rispetto di quanto previsto all’art. 5.

Gli impegni della Società verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche

La gestione del Fondo e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Politiche di investimento

Lo scopo del Fondo, attraverso l’investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile aritmetico logaritmico pari a -15,6%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.

Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund);
 - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia;
 - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

Il Fondo può avvalersi di OICR o di altri strumenti finanziari rispettivamente gestiti o emessi da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società (OICR collegati).

Il Fondo sarà investito in misura prevalente in OICR promossi o gestiti da Eurizon Capital o da società del gruppo di cui fa parte.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

La Società può delegare, anche in forma parziale, la gestione degli investimenti del Fondo, ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo della Società, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformemente al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del Fondo interno, rispetto a quelli indicati nelle condizioni contrattuali.

tuali, ed alcun esonero o limitazione della responsabilità della Società, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3) Parametro di riferimento (benchmark) e profilo di rischio

Per le politiche di investimento del Fondo, la Società non si ispira ad alcun parametro di riferimento. Considerate le politiche d'investimento e il livello di rischio definito ex ante dal VAR, di cui al precedente articolo 2, e il conseguente livello di volatilità attesa, il profilo di rischio finanziario del Fondo è alto.

Art. 4) Valutazione del patrimonio

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività ad esso iscritte al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del fondo;
- per la valorizzazione delle attività si fa riferimento:
 - per i contanti, i depositi, i titoli a vista, i dividendi e gli interessi maturati e non ancora incassati, al loro valore nominale;
 - per le quote di OICR, all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati, al valore di mercato disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per i titoli non quotati, - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori simili e comunque al loro presunto valore di realizzo;
 - per gli interessi e gli altri eventuali attivi, al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale;
 - per i dividendi maturati, all'importo effettivamente accreditato tra le attività del Fondo alla data riconosciuta dalla Banca Depositaria;
 - per le attività denominate in valuta diversa dall'euro, alla loro conversione all'euro in base all'ultimo cambio rilevato.
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri - specificati al successivo articolo 6 - maturati ma non ancora prelevati dal fondo.

Eventuali crediti d'imposta non verranno attribuiti al Fondo.

La Società, qualora esistano accordi di retrocessione delle commissioni gravanti sugli Oicr contenuti nel patrimonio del Fondo, riconosce tali utilità al Fondo medesimo, incrementandone il patrimonio di un importo pari a quanto ricevuto dai gestori degli OICR a tale titolo.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.

Art. 6) Oneri e Spese

Gli oneri e spese a carico del fondo sono rappresentate da:

- a) una commissione di gestione pari al **1,95%** annuale, prelevata mensilmente dal Fondo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto; tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sul valore degli OICR collegati;
- b) gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza, con esclusione di oneri, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di parti di OICR collegati;
- c) le eventuali imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo;
- d) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo;
- e) le spese di revisione e certificazione annuale del Fondo;
- f) le spese di pubblicazione del valore unitario della quota;
- g) le spese della banca depositaria.

Si precisa che gli oneri e le spese di cui ai precedenti punti (fatta eccezione per la commissione di gestione prevista al punto a) non sono quantificabili a priori.

Sul Fondo gravano, inoltre, indirettamente, le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di gestione degli OICR in esame, non supererà, su base annua, i seguenti livelli:

- lo 0,50% per gli OICR del comparto Monetario;
- l'1,50% per gli OICR del comparto Obbligazionario;
- Il 2,50% per gli OICR del comparto Azionario.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di ulteriori oneri che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di banca depositaria e di *transfer agent*.

È prevista la possibilità di utilizzare OICR gravati da commissioni di overperformance.

Si evidenzia, inoltre, che la Società si pone l'obiettivo di investire nella categoria "istituzionale" a minor impatto commissionale, compatibilmente con i limiti minimi di investimento previsti dagli OICR. In alternativa si investirà nella categoria "retail", prevedendo un flusso di ristorno commissionale a favore del fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società può rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità. In particolare, la Società si riserva la facoltà di modificare il livello massimo della commissione di gestione annuale, per la parte di attivi investiti dal Fondo in quote di OICR, a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Società ne darà comunicazione agli Investitori-contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo interno, potranno recedere dal contratto senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono interamente riconosciuti a favore del Fondo e sono contabilizzati al momento dell'incasso fra le attività del fondo.

Art. 7) Rendiconto annuale e revisione contabile

Annualmente, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo è sottoposto a revisione da parte

di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale, di cui all'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo, nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente.

Il presente Regolamento potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-contraenti. In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria - che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo, gli Investitori-contraenti di polizze collegati al Fondo hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione di commissioni e spese.

Art. 9) Fusioni ed altre operazioni straordinarie

La Società, senza pregiudizio per l'Investitore-contraente, potrà procedere alla liquidazione, alla fusione o alla scissione o al conferimento del Fondo in altri Fondi Interni assicurativi aventi gli stessi criteri gestionali e caratteristiche similari.

La liquidazione, la fusione, la scissione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Società potrà realizzare per motivi particolari, incluso l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.

Alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa, la Società provvederà ad inviare una comunicazione all'Investitore-contraente contenente le motivazioni che hanno determinato l'operazione di fusione, scissione o conferimento e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto dell'operazione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi Interni assicurativi interessati, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno assicurativo, nonché le modalità di adesione o meno all'operazione. Indipendentemente dalla

modalità dell'operazione, la stessa non potrà comportare oneri e spese per l'Investitore-contraente. L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso anticipato del controvalore delle quote detenute nel Fondo Interno, senza oneri e spese per gli Investitori-contraenti.

Art. 10) Informativa all'Investitore-contraente

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle operazioni di cui agli articoli 8 e 9 saranno comunicate a ciascun Contraente nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Edizione Agosto 2016

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO FLEX JP

Art. 1) Fondo interno e partecipanti

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la “Società”) al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-contraenti di polizze finanziarie assicurative di tipo Unit-Linked, ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato Flex JP (di seguito il “Fondo”).

Il Fondo è espresso in quote di uguale valore ed è denominato in Euro. Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla medesima.

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote del Fondo. I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Società nel rispetto di quanto previsto all’art. 2.

La Società provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi, conferiti al Fondo interno, per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione nel rispetto di quanto previsto all’art. 5.

Gli impegni della Società verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche

La gestione del Fondo e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Politiche di investimento

Lo scopo del Fondo, attraverso l’investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile aritmetico logaritmico pari a -15,6%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.

Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund);
 - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia;
 - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

Il Fondo può avvalersi di OICR o di altri strumenti finanziari rispettivamente gestiti o emessi da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società (OICR collegati).

Il Fondo sarà investito in misura prevalente in OICR promossi o gestiti da JP Morgan Asset Management o da società del gruppo di cui fa parte.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

La Società può delegare, anche in forma parziale, la gestione degli investimenti del Fondo, ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo della Società, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformemente al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del Fondo interno, rispetto a quelli indicati nelle condizioni contrattuali.

tuali, ed alcun esonero o limitazione della responsabilità della Società, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3) Parametro di riferimento (benchmark) e profilo di rischio

Per le politiche di investimento del Fondo, la Società non si ispira ad alcun parametro di riferimento. Considerate le politiche d'investimento e il livello di rischio definito ex ante dal VAR, di cui al precedente articolo 2, e il conseguente livello di volatilità attesa, il profilo di rischio finanziario del Fondo è alto.

Art. 4) Valutazione del patrimonio

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività ad esso iscritte al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del fondo;
- per la valorizzazione delle attività si fa riferimento:
 - per i contanti, i depositi, i titoli a vista, i dividendi e gli interessi maturati e non ancora incassati, al loro valore nominale;
 - per le quote di OICR, all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati, al valore di mercato disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per i titoli non quotati, – o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori simili e comunque al loro presunto valore di realizzo;
 - per gli interessi e gli altri eventuali attivi, al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale;
 - per i dividendi maturati, all'importo effettivamente accreditato tra le attività del Fondo alla data riconosciuta dalla Banca Depositaria;
 - per le attività denominate in valuta diversa dall'euro, alla loro conversione all'euro in base all'ultimo cambio rilevato.
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri – specificati al successivo articolo 6 - maturati ma non ancora prelevati dal fondo.

Eventuali crediti d'imposta non verranno attribuiti al Fondo.

La Società, qualora esistano accordi di retrocessione delle commissioni gravanti sugli Oicr contenuti nel patrimonio del Fondo, riconosce tali utilità al Fondo medesimo, incrementandone il patrimonio di un importo pari a quanto ricevuto dai gestori degli OICR a tale titolo.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.

Art. 6) Oneri e Spese

Gli oneri e spese a carico del fondo sono rappresentate da:

- a) una commissione di gestione pari al **1,95%** annuale, prelevata mensilmente dal Fondo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto; tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sul valore degli OICR collegati;
- b) gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza, con esclusione di oneri, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di parti di OICR collegati;
- c) le eventuali imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo;
- d) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo;
- e) le spese di revisione e certificazione annuale del Fondo;
- f) le spese di pubblicazione del valore unitario della quota.
- g) le spese della banca depositaria.

Si precisa che gli oneri e le spese di cui ai precedenti punti (fatta eccezione per la commissione di gestione prevista al punto a) non sono quantificabili a priori.

Sul Fondo gravano, inoltre, indirettamente, le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di gestione degli OICR in esame, non supererà, su base annua, i seguenti livelli:

- lo 0,50% per gli OICR del comparto Monetario;
- l'1,50% per gli OICR del comparto Obbligazionario;
- Il 2,50% per gli OICR del comparto Azionario.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di ulteriori oneri che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di banca depositaria e di *transfer agent*.

È prevista la possibilità di utilizzare OICR gravati da commissioni di overperformance.

Si evidenzia, inoltre, che la Società si pone l'obiettivo di investire nella categoria "istituzionale" a minor impatto commissionale, compatibilmente con i limiti minimi di investimento previsti dagli OICR. In alternativa si investirà nella categoria "retail", prevedendo un flusso di ristorno commissionale a favore del fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società può rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità. In particolare, la Società si riserva la facoltà di modificare il livello massimo della commissione di gestione annuale, per la parte di attivi investiti dal Fondo in quote di OICR, a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Società ne darà comunicazione agli Investitori-contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo interno, potranno recedere dal contratto senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono interamente riconosciuti a favore del Fondo e sono contabilizzati al momento dell'incasso fra le attività del fondo.

Art. 7) Rendiconto annuale e revisione contabile

Annualmente, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo è sottoposto a revisione da parte

di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale, di cui all'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo, nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente.

Il presente Regolamento potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-contraenti. In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria - che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo, gli Investitori-contraenti di polizze collegati al Fondo hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione di commissioni e spese.

Art. 9) Fusioni ed altre operazioni straordinarie

La Società, senza pregiudizio per l'Investitore-contraente, potrà procedere alla liquidazione, alla fusione o alla scissione o al conferimento del Fondo in altri Fondi Interni assicurativi aventi gli stessi criteri gestionali e caratteristiche similari.

La liquidazione, la fusione, la scissione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Società potrà realizzare per motivi particolari, incluso l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.

Alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa, la Società provvederà ad inviare una comunicazione all'Investitore-contraente contenente le motivazioni che hanno determinato l'operazione di fusione, scissione o conferimento e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto dell'operazione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi Interni assicurativi interessati, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno assicurativo, nonché le modalità di adesione o meno all'operazione. Indipendentemente dalla

modalità dell'operazione, la stessa non potrà comportare oneri e spese per l'Investitore-contraente. L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso anticipato del controvalore delle quote detenute nel Fondo Interno, senza oneri e spese per gli Investitori-contraenti.

Art. 10) Informativa all'Investitore-contraente

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle operazioni di cui agli articoli 8 e 9 saranno comunicate a ciascun Contraente nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Edizione Agosto 2016

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO FLEX FT

Art. 1) Fondo interno e partecipanti

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la “Società”) al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-contraenti di polizze finanziarie assicurative di tipo Unit-Linked, ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato Flex FT (di seguito il “Fondo”).

Il Fondo è espresso in quote di uguale valore ed è denominato in Euro. Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla medesima.

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote del Fondo. I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Società nel rispetto di quanto previsto all’art. 2.

La Società provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi, conferiti al Fondo interno, per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione nel rispetto di quanto previsto all’art. 5.

Gli impegni della Società verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche

La gestione del Fondo e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Politiche di investimento

Lo scopo del Fondo, attraverso l’investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile aritmetico logaritmico pari a -15,6%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.

Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund);
 - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia;
 - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

Il Fondo può avvalersi di OICR o di altri strumenti finanziari rispettivamente gestiti o emessi da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società (OICR collegati).

Il Fondo sarà investito in misura prevalente in OICR promossi o gestiti da Franklin Templeton Investment Management o da società del gruppo di cui fa parte.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

La Società può delegare, anche in forma parziale, la gestione degli investimenti del Fondo, ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo della Società, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformemente al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a ca-

rico del Fondo interno, rispetto a quelli indicati nelle condizioni contrattuali, ed alcun esonero o limitazione della responsabilità della Società, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3) Parametro di riferimento (benchmark) e profilo di rischio

Per le politiche di investimento del Fondo, la Società non si ispira ad alcun parametro di riferimento. Considerate le politiche d'investimento e il livello di rischio definito ex ante dal VAR, di cui al precedente articolo 2, e il conseguente livello di volatilità attesa, il profilo di rischio finanziario del Fondo è alto.

Art. 4) Valutazione del patrimonio

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività ad esso iscritte al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del fondo;
- per la valorizzazione delle attività si fa riferimento:
 - per i contanti, i depositi, i titoli a vista, i dividendi e gli interessi maturati e non ancora incassati, al loro valore nominale;
 - per le quote di OICR, all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati, al valore di mercato disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per i titoli non quotati, - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori simili e comunque al loro presunto valore di realizzo;
 - per gli interessi e gli altri eventuali attivi, al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale;
 - per i dividendi maturati, all'importo effettivamente accreditato tra le attività del Fondo alla data riconosciuta dalla Banca Depositaria;
 - per le attività denominate in valuta diversa dall'euro, alla loro conversione all'euro in base all'ultimo cambio rilevato.
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri - specificati al successivo articolo 6 - maturati ma non ancora prelevati dal fondo.

Eventuali crediti d'imposta non verranno attribuiti al Fondo.

La Società, qualora esistano accordi di retrocessione delle commissioni gravanti sugli Oicr contenuti nel patrimonio del Fondo, riconosce tali utilità al Fondo medesimo, incrementandone il patrimonio di un importo pari a quanto ricevuto dai gestori degli OICR a tale titolo.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.

Art. 6) Oneri e Spese

Gli oneri e spese a carico del fondo sono rappresentate da:

- a) una commissione di gestione pari al **1,95%** annuale, prelevata mensilmente dal Fondo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto; tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sul valore degli OICR collegati;
- b) gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza, con esclusione di oneri, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di parti di OICR collegati;
- c) le eventuali imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo;
- d) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo;
- e) le spese di revisione e certificazione annuale del Fondo;
- f) le spese di pubblicazione del valore unitario della quota.
- g) le spese della banca depositaria.

Si precisa che gli oneri e le spese di cui ai precedenti punti (fatta eccezione per la commissione di gestione prevista al punto a) non sono quantificabili a priori.

Sul Fondo gravano, inoltre, indirettamente, le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di gestione degli OICR in esame, non supererà, su base annua, i seguenti livelli:

- lo 0,50% per gli OICR del comparto Monetario;
- l'1,50% per gli OICR del comparto Obbligazionario;
- Il 2,50% per gli OICR del comparto Azionario.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di ulteriori oneri che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di banca depositaria e di *transfer agent*.

È prevista la possibilità di utilizzare OICR gravati da commissioni di overperformance.

Si evidenzia, inoltre, che la Società si pone l'obiettivo di investire nella categoria "istituzionale" a minor impatto commissionale, compatibilmente con i limiti minimi di investimento previsti dagli OICR. In alternativa si investirà nella categoria "retail", prevedendo un flusso di ristorno commissionale a favore del fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società può rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità. In particolare, la Società si riserva la facoltà di modificare il livello massimo della commissione di gestione annuale, per la parte di attivi investiti dal Fondo in quote di OICR, a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Società ne darà comunicazione agli Investitori-contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo interno, potranno recedere dal contratto senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono interamente riconosciuti a favore del Fondo e sono contabilizzati al momento dell'incasso fra le attività del fondo.

Art. 7) Rendiconto annuale e revisione contabile

Annualmente, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo è sottoposto a revisione da parte

di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale, di cui all'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo, nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente.

Il presente Regolamento potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-contraenti. In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria - che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo, gli Investitori-contraenti di polizze collegati al Fondo hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione di commissioni e spese.

Art. 9) Fusioni ed altre operazioni straordinarie

La Società, senza pregiudizio per l'Investitore-contraente, potrà procedere alla liquidazione, alla fusione o alla scissione o al conferimento del Fondo in altri Fondi Interni assicurativi aventi gli stessi criteri gestionali e caratteristiche similari.

La liquidazione, la fusione, la scissione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Società potrà realizzare per motivi particolari, incluso l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.

Alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa, la Società provvederà ad inviare una comunicazione all'Investitore-contraente contenente le motivazioni che hanno determinato l'operazione di fusione, scissione o conferimento e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto dell'operazione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi Interni assicurativi interessati, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno assicurativo, nonché le modalità di adesione o meno all'operazione. Indipendentemente dalla

modalità dell'operazione, la stessa non potrà comportare oneri e spese per l'Investitore-contraente. L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso anticipato del controvalore delle quote detenute nel Fondo Interno, senza oneri e spese per gli Investitori-contraenti.

Art. 10) Informativa all'Investitore-contraente

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle operazioni di cui agli articoli 8 e 9 saranno comunicate a ciascun Contraente nei termini previsti dalla normativa applicabile.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO FLEX SC

Art. 1) Fondo interno e partecipanti

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la “Società”) al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-contraenti di polizze finanziarie assicurative di tipo Unit-Linked, ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato Flex SC (di seguito il “Fondo”).

Il Fondo è espresso in quote di uguale valore ed è denominato in Euro. Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla medesima.

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote del Fondo. I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Società nel rispetto di quanto previsto all’art. 2.

La Società provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi, conferiti al Fondo interno, per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione nel rispetto di quanto previsto all’art. 5.

Gli impegni della Società verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche

La gestione del Fondo e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Politiche di investimento

Lo scopo del Fondo, attraverso l’investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile aritmetico logaritmico pari a -15,6%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.

Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund);
 - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia;
 - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

Il Fondo può avvalersi di OICR o di altri strumenti finanziari rispettivamente gestiti o emessi da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società (OICR collegati).

Il Fondo sarà investito in misura prevalente in OICR promossi o gestiti da Schroders o da società del gruppo di cui fa parte.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

La Società può delegare, anche in forma parziale, la gestione degli investimenti del Fondo, ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo della Società, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformemente al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del Fondo interno, rispetto a quelli indicati nelle condizioni contrat-

tuali, ed alcun esonero o limitazione della responsabilità della Società, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3) Parametro di riferimento (benchmark) e profilo di rischio

Per le politiche di investimento del Fondo, la Società non si ispira ad alcun parametro di riferimento. Considerate le politiche d'investimento e il livello di rischio definito ex ante dal VAR, di cui al precedente articolo 2, e il conseguente livello di volatilità attesa, il profilo di rischio finanziario del Fondo è alto.

Art. 4) Valutazione del patrimonio

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività ad esso iscritte al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del fondo;
- per la valorizzazione delle attività si fa riferimento:
 - per i contanti, i depositi, i titoli a vista, i dividendi e gli interessi maturati e non ancora incassati, al loro valore nominale;
 - per le quote di OICR, all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati, al valore di mercato disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per i titoli non quotati, - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori simili e comunque al loro presunto valore di realizzo;
 - per gli interessi e gli altri eventuali attivi, al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale;
 - per i dividendi maturati, all'importo effettivamente accreditato tra le attività del Fondo alla data riconosciuta dalla Banca Depositaria;
 - per le attività denominate in valuta diversa dall'euro, alla loro conversione all'euro in base all'ultimo cambio rilevato.
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri - specificati al successivo articolo 6 - maturati ma non ancora prelevati dal fondo.

Eventuali crediti d'imposta non verranno attribuiti al Fondo.

La Società, qualora esistano accordi di retrocessione delle commissioni gravanti sugli Oicr contenuti nel patrimonio del Fondo, riconosce tali utilità al Fondo medesimo, incrementandone il patrimonio di un importo pari a quanto ricevuto dai gestori degli OICR a tale titolo.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.

Art. 6) Oneri e Spese

Gli oneri e spese a carico del fondo sono rappresentate da:

- a) una commissione di gestione pari al **1,95%** annuale, prelevata mensilmente dal Fondo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto; tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sul valore degli OICR collegati;
- b) gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza, con esclusione di oneri, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di parti di OICR collegati;
- c) le eventuali imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo;
- d) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo;
- e) le spese di revisione e certificazione annuale del Fondo;
- f) le spese di pubblicazione del valore unitario della quota.
- g) le spese della banca depositaria.

Si precisa che gli oneri e le spese di cui ai precedenti punti (fatta eccezione per la commissione di gestione prevista al punto a) non sono quantificabili a priori.

Sul Fondo gravano, inoltre, indirettamente, le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di gestione degli OICR in esame, non supererà, su base annua, i seguenti livelli:

- lo 0,50% per gli OICR del comparto Monetario;
- l'1,50% per gli OICR del comparto Obbligazionario;
- Il 2,50% per gli OICR del comparto Azionario.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di ulteriori oneri che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di banca depositaria e di *transfer agent*.

È prevista la possibilità di utilizzare OICR gravati da commissioni di overperformance.

Si evidenzia, inoltre, che la Società si pone l'obiettivo di investire nella categoria "istituzionale" a minor impatto commissionale, compatibilmente con i limiti minimi di investimento previsti dagli OICR. In alternativa si investirà nella categoria "retail", prevedendo un flusso di ristorno commissionale a favore del fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società può rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità. In particolare, la Società si riserva la facoltà di modificare il livello massimo della commissione di gestione annuale, per la parte di attivi investiti dal Fondo in quote di OICR, a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Società ne darà comunicazione agli Investitori-contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo interno, potranno recedere dal contratto senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono interamente riconosciuti a favore del Fondo e sono contabilizzati al momento dell'incasso fra le attività del fondo.

Art. 7) Rendiconto annuale e revisione contabile

Annualmente, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo è sottoposto a revisione da parte

di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale, di cui all'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo, nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente.

Il presente Regolamento potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-contraenti. In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria - che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo, gli Investitori-contraenti di polizze collegati al Fondo hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione di commissioni e spese.

Art. 9) Fusioni ed altre operazioni straordinarie

La Società, senza pregiudizio per l'Investitore-contraente, potrà procedere alla liquidazione, alla fusione o alla scissione o al conferimento del Fondo in altri Fondi Interni assicurativi aventi gli stessi criteri gestionali e caratteristiche similari.

La liquidazione, la fusione, la scissione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Società potrà realizzare per motivi particolari, incluso l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.

Alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa, la Società provvederà ad inviare una comunicazione all'Investitore-contraente contenente le motivazioni che hanno determinato l'operazione di fusione, scissione o conferimento e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto dell'operazione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi Interni assicurativi interessati, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno assicurativo, nonché le modalità di adesione o meno all'operazione. Indipendentemente dalla

modalità dell'operazione, la stessa non potrà comportare oneri e spese per l'Investitore-contraente. L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso anticipato del controvalore delle quote detenute nel Fondo Interno, senza oneri e spese per gli Investitori-contraenti.

Art. 10) Informativa all'Investitore-contraente

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle operazioni di cui agli articoli 8 e 9 saranno comunicate a ciascun Contraente nei termini previsti dalla normativa applicabile.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO FLEX PT

Art. 1) Fondo interno e partecipanti

Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la “Società”) al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-contraenti di polizze finanziarie assicurative di tipo Unit-Linked, ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato Flex PT (di seguito il “Fondo”).

Il Fondo è espresso in quote di uguale valore ed è denominato in Euro. Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla medesima.

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote del Fondo. I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Società nel rispetto di quanto previsto all’art. 2.

La Società provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi, conferiti al Fondo interno, per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione nel rispetto di quanto previsto all’art. 5.

Gli impegni della Società verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche

La gestione del Fondo e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

Politiche di investimento

Lo scopo del Fondo, attraverso l’investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile aritmetico logaritmico pari a -15,6%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del fondo salvo il rispetto del limite di rischio individuato dal budget di rischio.

Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange trade fund);
 - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia;
 - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

Il Fondo può avvalersi di OICR o di altri strumenti finanziari rispettivamente gestiti o emessi da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società (OICR collegati).

Il Fondo sarà investito in misura prevalente in OICR promossi o gestiti da Pictet Asset Management o da società del gruppo di cui fa parte.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo, nonché i limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

La Società può delegare, anche in forma parziale, la gestione degli investimenti del Fondo, ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo della Società, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformemente al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del Fondo interno, rispetto a quelli indicati nelle condizioni contrat-

tuali, ed alcun esonero o limitazione della responsabilità della Società, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3) Parametro di riferimento (benchmark) e profilo di rischio

Per le politiche di investimento del Fondo, la Società non si ispira ad alcun parametro di riferimento. Considerate le politiche d'investimento e il livello di rischio definito ex ante dal VAR, di cui al precedente articolo 2, e il conseguente livello di volatilità attesa, il profilo di rischio finanziario del Fondo è alto.

Art. 4) Valutazione del patrimonio

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività ad esso iscritte al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del fondo;
- per la valorizzazione delle attività si fa riferimento:
 - per i contanti, i depositi, i titoli a vista, i dividendi e gli interessi maturati e non ancora incassati, al loro valore nominale;
 - per le quote di OICR, all'ultima quotazione ufficiale disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati, al valore di mercato disponibile alla data di determinazione del valore della quota;
 - per i titoli non quotati, - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori simili e comunque al loro presunto valore di realizzo;
 - per gli interessi e gli altri eventuali attivi, al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale;
 - per i dividendi maturati, all'importo effettivamente accreditato tra le attività del Fondo alla data riconosciuta dalla Banca Depositaria;
 - per le attività denominate in valuta diversa dall'euro, alla loro conversione all'euro in base all'ultimo cambio rilevato.
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri - specificati al successivo articolo 6 - maturati ma non ancora prelevati dal fondo.

Eventuali crediti d'imposta non verranno attribuiti al Fondo.

La Società, qualora esistano accordi di retrocessione delle commissioni gravanti sugli Oicr contenuti nel patrimonio del Fondo, riconosce tali utilità al Fondo medesimo, incrementandone il patrimonio di un importo pari a quanto ricevuto dai gestori degli OICR a tale titolo.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, o in caso di giornate dichiarate non lavorative per la Compagnia, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso viene determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò è possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di sospensione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.

Art. 6) Oneri e Spese

Gli oneri e spese a carico del fondo sono rappresentate da:

- a) una commissione di gestione pari al **1,95%** annuale, prelevata mensilmente dal Fondo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto; tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sul valore degli OICR collegati;
- b) gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza, con esclusione di oneri, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di parti di OICR collegati;
- c) le eventuali imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo;
- d) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo;
- e) le spese di revisione e certificazione annuale del Fondo;
- f) le spese di pubblicazione del valore unitario della quota.
- g) le spese della banca depositaria.

Si precisa che gli oneri e le spese di cui ai precedenti punti (fatta eccezione per la commissione di gestione prevista al punto a) non sono quantificabili a priori.

Sul Fondo gravano, inoltre, indirettamente, le commissioni di gestione proprie degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità. La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate dalle Società di gestione degli OICR in esame, non supererà, su base annua, i seguenti livelli:

- lo 0,50% per gli OICR del comparto Monetario;
- l'1,50% per gli OICR del comparto Obbligazionario;
- Il 2,50% per gli OICR del comparto Azionario.

Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di ulteriori oneri che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di banca depositaria e di *transfer agent*.

È prevista la possibilità di utilizzare OICR gravati da commissioni di overperformance.

Si evidenzia, inoltre, che la Società si pone l'obiettivo di investire nella categoria "istituzionale" a minor impatto commissionale, compatibilmente con i limiti minimi di investimento previsti dagli OICR. In alternativa si investirà nella categoria "retail", prevedendo un flusso di ristorno commissionale a favore del fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società può rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità. In particolare, la Società si riserva la facoltà di modificare il livello massimo della commissione di gestione annuale, per la parte di attivi investiti dal Fondo in quote di OICR, a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Società ne darà comunicazione agli Investitori-contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo interno, potranno recedere dal contratto senza penalità.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono interamente riconosciuti a favore del Fondo e sono contabilizzati al momento dell'incasso fra le attività del fondo.

Art. 7) Rendiconto annuale e revisione contabile

Annualmente, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile, la Società redige il rendiconto della gestione del Fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo è sottoposto a revisione da parte

di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale, di cui all'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo, nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente.

Il presente Regolamento potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-contraenti. In caso di modifiche - diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria - che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo, gli Investitori-contraenti di polizze collegati al Fondo hanno la facoltà di chiedere alla Società, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione di commissioni e spese.

Art. 9) Fusioni ed altre operazioni straordinarie

La Società, senza pregiudizio per l'Investitore-contraente, potrà procedere alla liquidazione, alla fusione o alla scissione o al conferimento del Fondo in altri Fondi Interni assicurativi aventi gli stessi criteri gestionali e caratteristiche similari.

La liquidazione, la fusione, la scissione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Società potrà realizzare per motivi particolari, incluso l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.

Alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa, la Società provvederà ad inviare una comunicazione all'Investitore-contraente contenente le motivazioni che hanno determinato l'operazione di fusione, scissione o conferimento e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto dell'operazione, le caratteristiche e la composizione dei Fondi Interni assicurativi interessati, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno assicurativo, nonché le modalità di adesione o meno all'operazione. Indipendentemente dalla

modalità dell'operazione, la stessa non potrà comportare oneri e spese per l'Investitore-contraente. L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso anticipato del controvalore delle quote detenute nel Fondo Interno, senza oneri e spese per gli Investitori-contraenti.

Art. 10) Informativa all'Investitore-contraente

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle operazioni di cui agli articoli 8 e 9 saranno comunicate a ciascun Contraente nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Edizione Agosto 2016

GLOSSARIO

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO D'OFFERTA

Aliquota di retrocessione

Percentuale del rendimento dell'attività finanziaria sottostante la parte di prodotto impiegata nella Gestione Separata che individua il *rendimento retrocesso*, ossia il rendimento che, nell'ambito del meccanismo di rivalutazione periodica del capitale, concorre a definire il *rendimento consolidato*, ossia il rendimento che viene riconosciuto in via definitiva all'investitore-contraente.

Aliquota trattenuta

Percentuale del rendimento della attività finanziaria sottostante la parte di prodotto impiegata nella Gestione Separata che viene trattenuta dall'Impresa di assicurazione.

Appendice contrattuale (o di polizza)

Documento che forma parte integrante del contratto, emesso anche successivamente alla conclusione dello stesso, per modificarne alcuni aspetti in accordo tra Contraente e Società.

Assicurato

Persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. Le prestazioni assicurate sono determinate in funzione degli eventi attinenti alla sua vita.

Benchmark

Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi interni/OICR/linee/combinazioni libere.

Beneficiario

Persona fisica o altro Soggetto giuridico, designato dal Contraente, avente diritto alla somma assicurata al verificarsi degli eventi previsti dal contratto.

Capitale investito (parte Gestione Separata)

Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dall'Impresa di assicurazione nella gestione interna separata/linea/combinazione libera e/o altra provvista di attivi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e i costi di caricamento, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale investito (parte Unit Linked)

Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dall'Impresa di assicurazione in fondi interni ovvero OICR secondo combinazioni libere ovvero secondo combinazioni predefinite. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e i costi di caricamento, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale maturato (parte Gestione Separata)

Capitale che l'assicurato ha il diritto di ricevere alla data di scadenza del contratto ovvero alla data di riscatto prima della scadenza. Esso è determinato in base alla valorizzazione del capitale investito in corrispondenza delle suddette date effettuata secondo le modalità previste dal meccanismo di rivalutazione del capitale.

Capitale maturato (parte Unit Linked)

Capitale che l'assicurato ha il diritto di ricevere alla data di scadenza del contratto ovvero alla data di riscatto prima della scadenza. Esso è determinato in base alla valorizzazione del capitale investito in corrispondenza delle suddette date.

Capitale nominale (parte Gestione Separata)

Premio versato per la sottoscrizione di una gestione interna separata/linea/combinazione libera e/o di un'altra provvista di attivi al netto delle spese di emissione.

Capitale nominale (parte Unit Linked)

Premio versato per la sottoscrizione di fondi interni ovvero OICR secondo combinazioni libere ovvero secondo combinazioni predefinite al netto delle spese di emissione e dei costi delle coperture assicurative.

Capitale rivalutato iniziale (parte Gestione Separata)

Valore derivante dalla rivalutazione iniziale del capitale investito al momento di sottoscrizione.

Categoria

La categoria del fondo interno/OICR/linea/combinazione libera è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe

Articolazione di un fondo/OICR in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Clausola di riduzione

Facoltà dell'investitore-contraente di conservare la qualità di soggetto assicurato, per un capitale ridotto (valore di riduzione), pur sospendendo il pagamento dei premi. Il capitale si riduce in proporzione al rapporto tra i premi versati e i premi originariamente previsti, sulla base di apposite - eventuali - clausole contrattuali.

Combinazioni libere (parte Unit Linked)

Allocazione del capitale investito tra diversi fondi interni/OICR realizzata attraverso combinazioni libere degli stessi sulla base della scelta effettuata dall'investitore-contraente.

Combinazioni predefinite (c.d. linee di investimento o linee - parte Unit Linked)

Allocazione del capitale investito tra diversi fondi interni/OICR realizzata attraverso combinazioni predefinite degli stessi sulla base di una preselezione effettuata dall'Impresa di assicurazione.

Commissioni di gestione

Compensi pagati all'Impresa di assicurazione mediante addebito diretto sul patrimonio del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera ovvero mediante cancellazione di quote per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.).

In genere, sono espresse su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance)

Commissioni riconosciute al gestore del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera in un determinato intervallo temporale. Nei fondi interni/OICR/linee/combinazioni libere con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera e quello del benchmark.

Condizioni Contrattuali (Condizioni di Contratto)

Insieme delle norme (o regole) che disciplinano il contratto.

Consolidamento

Meccanismo in base a cui l'investitore-contraente acquisisce in via definitiva le maggiorazioni periodiche derivanti dalla rivalutazione del capitale.

Composizione del parametro di riferimento

Natura, denominazione, mercato di negoziazione prevalente ed altre informazioni relative agli strumenti finanziari che costituiscono il parametro di riferimento a cui sono collegate le prestazioni del contratto.

Conversione (c.d. Switch)

Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi interni/OICR/linee sottoscritti o da gestioni interne separate e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi interni/OICR/linee o in altre gestioni interne separate.

Costi di caricamento

Parte del premio versato dall'investitore-contraente destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi dell'Impresa di assicurazione.

Costi per coperture assicurative

Costi sostenuti a fronte delle coperture assicurative offerte dal contratto, calcolati sulla base del rischio assunto dall'assicuratore.

CRS (Common Reporting Standard) /AEOI (Automatic Exchange of Information)

Normativa basata su accordi multilaterali tra i Paesi partecipanti, volta a contrastare l'evasione fiscale internazionale, i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2015. Essa prevede in capo agli Istituti Finanziari di identificare i titolari di conti finanziari e stabilire se sono residenti fiscalmente in uno dei paesi partecipanti agli accordi in tema di scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale. L'entrata in vigore di tale normativa decorre a partire dal 1 gennaio 2016, dalla cui data diviene obbligatoria l'acquisizione da parte delle Istituzioni Finanziarie delle informazioni ai fini dell'adeguata verifica fiscale per l'apertura di conti finanziari da parte di soggetti residenti in Stati diversi dall'Italia e dagli Stati Uniti d'America, nonché di entità finanziarie passive, ovunque residenti.

Gli Istituti Finanziari devono trasmettere su base annuale all'Agenzia delle Entrate, che a sua volta provvede ad inviare all'amministrazione fiscale dei Paesi partecipanti agli accordi in tema di scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, le informazioni relative alla residenza fiscale della propria clientela nei paesi partecipanti agli accordi multilaterali sopracitati.

Destinazione dei proventi

Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration

Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione di flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Età assicurativa

Vedere Unità di Misura.

FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act)

Normativa fiscale americana, volta a contrastare l'evasione fiscale di contribuenti statunitensi all'estero, normativa in vigore dal 1° luglio 2014, i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2015. Essa prevede in capo agli istituti finanziari non statunitensi obblighi di identificazione e classificazione dello status o meno di cittadino/contribuente americano. L'istituto finanziario è altresì obbligato ad effettuare attività di monitoraggio al fine di individuare prontamente eventuali variazioni delle informazioni sul cliente che possano comportare l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate e conseguentemente al fisco statunitense (Internal Revenue Service - IRS) per i clienti degli Stati Uniti.

Frequenza di consolidamento

Frequenza con la quale l'Impresa di assicurazione riconosce in via definitiva all'investitore-contraente il rendimento consolidato. Ogni rivalutazione periodica attribuita al contratto resta definitivamente acquisita, pertanto, il capitale maturato al termine di ogni periodo di consolidamento non può decrescere.

Frequenza di rilevazione

Frequenza con la quale l'Impresa di assicurazione rileva il rendimento della gestione interna separata.

Garanzia

Prestazione prevista dal contratto in base alla quale la Società si impegna a pagare le somme assicurate.

Gestione a benchmark di tipo attivo

Gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento, rispetto a cui la politica di investimento del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera è finalizzata a creare "valore aggiunto". Tale gestione presenta tipicamente un certo grado di scostamento rispetto al benchmark che può variare, in termini descrittivi, tra: "contenuto", "significativo" e "rilevante".

Gestione a benchmark di tipo passivo

Gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento e finalizzata alla replica dello stesso.

Gestione interna separata

Fondo appositamente creato dall'Impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto alle altre attività della stessa. I premi versati dall'investitore-contraente, al netto dei costi applicati, sono investiti in tale fondo.

Grado di rischio

Indicatore sintetico qualitativo del profilo di rischio del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera in termini di grado di variabilità dei rendimenti degli strumenti finanziari in cui è allocato il capitale investito. Il grado di rischio varia in una scala qualitativa tra: "basso", "medio-basso", "medio", "medio-alto", "alto" e "molto alto".

Investitore-Contrahente (Contrahente)

Persona fisica o altro Soggetto giuridico che stipula il contratto con la Società, paga il premio e dispone dei diritti derivanti dal contratto stesso.

Mese

Vedere Unità di Misura.

Misura di rivalutazione

Incremento periodico che viene attribuito al capitale maturato rispetto al periodo precedente.

Modulo di polizza /Modulo di scheda contrattuale

Modulo sottoscritto dall'investitore-contrahente con il quale egli manifesta all'Impresa di assicurazione la volontà di concludere il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate.

Organismo di investimento collettivo di risparmio (OICR)

I fondi comuni di investimento e le SICAV.

OICR Collegati

OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione.

Orizzonte temporale di investimento consigliato

Orizzonte temporale consigliato espresso in termini di anni e determinato in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario, nel rispetto del principio della neutralità al rischio. Tale orizzonte è determinato in relazione al tempo necessario per recuperare i costi del prodotto.

Prelievo in punti percentuali assoluti (minimo trattenuto)

Modalità di prelievo sul rendimento rilevato secondo cui l'Impresa di assicurazione trattiene un margine (c.d. tasso di rendimento trattenuto o minimo trattenuto) e determina in via residuale il rendimento retrocesso.

Prelievo percentuale

Modalità di prelievo sul rendimento rilevato secondo cui il rendimento retrocesso e la quota-parte trattenuta dall'Impresa di assicurazione vengono determinati applicando rispettivamente un'aliquota di retrocessione e un'aliquota trattenuta al rendimento rilevato.

Premio periodico

Premio che l'investitore-contraente si impegna a versare all'Impresa di assicurazione su base periodica per un numero di periodi definito dal contratto. Nel caso in cui la periodicità di versamento dei premi sia annua è anche detto premio annuo. Laddove l'importo del premio periodico sia stabilito dall'investitore-contraente nel rispetto dei vincoli indicati nelle Condizioni di contratto, esso è anche detto premio ricorrente.

Premio unico

Premio che l'investitore-contraente corrisponde in un'unica soluzione all'Impresa di assicurazione al momento della sottoscrizione del contratto.

Premio versato

Importo versato dall'investitore-contraente all'Impresa di assicurazione per l'acquisto del prodotto finanziario-assicurativo. Il versamento del premio può avvenire nella forma del premio unico ovvero del premio periodico e possono essere previsti degli importi minimi di versamento. Inoltre, all'investitore-contraente è tipicamente riconosciuta la facoltà di effettuare successivamente versamenti aggiuntivi ad integrazione dei premi già versati.

Prestazioni assicurate

Somme pagabili dalla Società al verificarsi dell'evento assicurato.

Prodotto finanziario-assicurativo di tipo rivalutabile

Prodotto che lega la prestazione dell'Impresa di assicurazione all'andamento di una o più gestioni interne separate. Tale prodotto consente all'investitore-contraente di ottenere a scadenza, e in caso di riscatto e/o sinistro il rimborso del capitale investito maggiorato delle rivalutazioni periodiche riconosciute sulla base del rendimento realizzato dalla suddetta gestione. Le rivalutazioni riconosciute alla fine di ciascun periodo determinano il capitale iniziale del periodo di rivalutazione successivo, secondo un meccanismo di consolidamento che garantisce l'acquisizione in via definitiva del capitale progressivamente maturato.

Prodotto finanziario-assicurativo di tipo unit linked

Prodotto caratterizzato dall'investimento prevalente del premio in quote/azioni di fondi interni/OICR - che lega quindi la prestazione dell'assicuratore all'andamento di uno o più prodotti di risparmio gestito - e residuale dello stesso in un contratto finalizzato alla copertura dei rischi demografici

Proposta d'investimento finanziario

Espressione riferita ad ogni possibile attività finanziaria (ovvero ogni possibile combinazione di due o più attività finanziarie) sottoscrivibile dall'investitore-contraente con specifiche caratteristiche in termini di modalità di versamento dei premi e/o regime dei costi tali da qualificare univocamente il profilo di rischio-rendimento e l'orizzonte temporale consigliato dell'investimento finanziario. Laddove un'attività finanziaria (ovvero una combinazione di due o più attività finanziarie) sia abbinata ad appositi servizi/prodotti che comportino una sostanziale modifica del profilo di rischio-rendimento dell'investimento, ciò qualifica una differente proposta d'investimento finanziario.

Qualifica

La qualifica del fondo interno/OICR/linea/combinazione libera rappresenta un attributo eventuale che integra l'informativa inerente alla politica gestionale adottata.

Quota

Unità di misura di un fondo interno/OICR. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo interno/OICR. Quando si sottoscrive un fondo interno/OICR si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Recesso

Diritto dell'investitore-contraente di recedere dal contratto e farne cessare gli effetti.

Rendimento

Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Rendimento consolidato (Rendimento riconosciuto)

Rendimento in base al quale l'Impresa procede alla rivalutazione del capitale alle date di consolidamento previste dalle Condizioni di contratto. Ogni rivalutazione periodica attribuita al contratto resta definitivamente acquisita e, pertanto, il capitale maturato al termine di ogni periodo di consolidamento non può decrescere. Il rendimento consolidato è tipicamente determinato in funzione del rendimento della gestione interna separata al netto dei costi prelevati dall'Impresa di assicurazione e in funzione della frequenza di determinazione.

Rendimento retrocesso

Componente del rendimento rilevato che partecipa al calcolo del rendimento consolidato. Essa è tipicamente determinata in via residuale rispetto alla componente del rendimento rilevato trattenuta dall'impresa di assicurazione.

Rendimento rilevato

Risultato conseguito dalla gestione interna separata.

Revoca della proposta

Possibilità, legislativamente prevista (salvo il caso di proposta-polizza), di interrompere il completamento del contratto di assicurazione prima che l'Impresa di assicurazione comunichi la sua accettazione che determina l'acquisizione del diritto alla restituzione di quanto eventualmente pagato (escluse le spese per l'emissione del contratto se previste e quantificate nella proposta).

Riscatto

Facoltà dell'investitore-contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione del capitale maturato risultante al momento della richiesta e determinato in base alle Condizioni di contratto.

Rischio demografico

Rischio di un evento futuro e incerto (ad es.: morte) relativo alla vita dell'investitore-contraente o dell'assicurato (se persona diversa) al verificarsi del quale l'Impresa di assicurazione si impegna ad erogare le coperture assicurative previste dal contratto.

Scenari probabilistici dell'investimento finanziario

Trattasi degli scenari probabilistici di rendimento dell'investimento finanziario al termine dell'orizzonte temporale d'investimento consigliato, determinati attraverso il confronto con i possibili esiti dell'investimento in attività finanziarie prive di rischio al termine del medesimo orizzonte.

Settimana

Vedere Unità di Misura.

Società

Impresa regolarmente autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa - definita anche Compagnia o Impresa di assicurazione, con la quale l'Investitore-Contraente stipula il contratto di assicurazione.

Soggetti distributori (Soggetti Abilitati)

Soggetti incaricati dalla Società alla distribuzione del prodotto (intermediari incaricati), tipicamente Istituti di credito o Agenti.

Spese di emissione

Spese fisse (ad es. spese di bollo) che l'Impresa di assicurazione sostiene per l'emissione del prodotto finanziario-assicurativo.

Tasso di rendimento minimo garantito

Tasso di rendimento che l'impresa di assicurazione garantisce sul capitale investito. Può essere applicato ai fini della determinazione del ca-

pitale rivalutata iniziale, oppure può essere applicato periodicamente al capitale progressivamente maturato. Il valore massimo che l'impresa di assicurazione può assegnare al tasso di rendimento minimo garantito è soggetto ad apposita disciplina normativa.

Tasso di rendimento trattenuto

Margine sul rendimento della gestione interna separata che l'Impresa di assicurazione non retrocede all'investitore-contraente e trattiene per sé.

Tipologia di gestione del fondo interno/OICR/linea/combinazione libera

La tipologia di gestione del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza (c.d. di ingegnerizzazione finanziaria del prodotto). Esistono tre diverse tipologie di gestione tra loro alternative: "flessibile", "a benchmark" e "a obiettivo di rendimento/protetta". La tipologia di gestione "flessibile" deve essere utilizzata per fondi interni/OICR/linee/combinazioni libere la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di controllo del rischio; la tipologia di gestione "a benchmark" per i fondi interni/OICR/linee/combinazioni libere la cui politica di investimento è legata ad un parametro di riferimento (c.d. benchmark) ed è caratterizzata da uno specifico stile di gestione; la tipologia di gestione "a obiettivo di rendimento/protetta" per i fondi interni/OICR/linee/combinazioni libere la cui politica di investimento e/o il cui meccanismo di protezione sono orientati a conseguire, anche implicitamente, un obiettivo in termini di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Tracking Error Volatility (TEV)

Misura di rischio che esprime la volatilità della differenza dei rendimenti del fondo rispetto al benchmark.

Total Expense Ratio (TER)

Rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare dell'ultimo triennio, fra il totale degli oneri posti a carico del/la fondo interno/OICR/linea/combinazione libera ed il patrimonio medio, su base giornaliera, dello stesso. In caso di esistenza di più classi di OICR, il TER dovrà essere calcolato per ciascuna di esse.

Unità di Misura

Le unità di misura del Sistema Internazionale (Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 ottobre 2009) riportate nelle seguenti condizioni contrattuali si intendono definite come segue:

- Anno (annuo - annuale - annualità): periodo di tempo la cui durata è pari a 365 giorni (366 in caso di bisestilità)
- Età assicurativa: età in anni interi, determinata trascurando le frazioni d'anno

- Mese: periodo di tempo la cui durata è compresa tra 28 e 31 giorni in funzione della data iniziale del conteggio
- Quinquennio: periodo di tempo la cui durata è pari a 5 anni
- Settimana: periodo di tempo la cui durata è pari a 7 giorni

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV)

Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo interno/OICR, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione (c.d. UNAV)

Il valore unitario della quota/azione di un fondo interno/OICR, anche definito Unit Net Asset Value (UNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo interno/OICR (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità

Grado di variabilità del valore del parametro di riferimento a cui sono collegate le prestazioni del contratto in un dato periodo.

TARIFFA N. 249 - Assicurazione a vita intera espressa in quote di fondi interni e Gestione Separata, a premio unico e premi integrativi.

SCHEDA CONTRATTUALE

Contratto n.	ABI	CAB	COD.
Contraente:			
Cod. fisc./P.IVA	Nato il:		Sesso:
Residente a:	CAP:	Prov.:	
Indirizzo:			
Assicurato:			
Codice fiscale	Nato il:	Età:	Sesso:
Decorrenza:		Durata: Vita intera	
Premio unico: EUR		di cui:	
Gestione Separata: EUR			
Unit: EUR			
Caricamento iniziale: % del premio unico versato			
Capitale assicurato componente Gestione Separata: EUR			
Capitale assicurato componente Unit: EUR			
espresso in quote di fondi interni rese note al Contraente con apposita comunicazione			
Beneficiari in caso di morte dell'Assicurato:			
Il capitale assicurato per la componente Unit viene ripartito, secondo quanto previsto dall'art. 2 delle Condizioni Contrattuali, nei seguenti fondi interni:			
Fondo	al %;	Fondo	al %;
Fondo	al %;	Fondo	al %;
Fondo	al %;	Fondo	al %;

Il presente contratto:

- è regolato dalle Condizioni Contrattuali relative a Strategia Più (cod. prod. _____) nonché dalle relative appendici, che formano parte integrante del contratto medesimo;
- viene stipulato in base alle dichiarazioni rese e debitamente firmate dal Contraente e dall'Assicurato sulla presente scheda contrattuale e sugli altri documenti che costituiscono parte integrante del contratto stesso.

AVVERTENZE

- Non sono consentite e si intendono nulle eventuali correzioni e/o aggiunte effettuate sulla presente scheda contrattuale successivamente alla stampa della medesima.
- Il Contraente può recedere dal contratto ai sensi del D.Lgs. 7/09/2005, n. 209, secondo le modalità indicate nelle Condizioni di contratto, ottenendo il rimborso delle somme versate al netto di EUR 25 quali oneri per la procedura di emissione del contratto.
- Il pagamento dei premi avviene tramite bonifico bancario a favore di Crédit Agricole Vita S.p.A.. La data di valuta dell'accredito sul conto intestato alla Società coincide con la data di valuta di addebito sul conto corrente del Contraente.

Il contraente e l'assicurato dichiarano prima della conclusione del contratto di:

- aver verificato le dichiarazioni contenute nella presente scheda contrattuale, negli altri documenti che costituiscono parte integrante del contratto stesso e di aver preso visione delle avvertenze sopra riportate;
- aver ricevuto le Condizioni di contratto riguardanti Strategia Più (cod. prod. _____), di averne preso visione e di accettarle interamente;
- di essere residente in Italia.

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A.

Marco Di Guida

Marco Di Guida

FIRMA DELL'ASSICURATO

FIRMA DEL CONTRAENTE

Il sottoscritto Contraente dichiara di aver preso visione ed esatta conoscenza delle Condizioni contrattuali che accetta in ogni loro parte; in particolare, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, approva specificatamente i seguenti articoli: 1 - Prestazioni contrattuali; 2 - Premio, attribuzione delle quote e costi di gestione; 3 - Conclusione, entrata in vigore, durata e risoluzione del contratto; 4 - Diritto di recesso dal contratto; 5 - Dichiarazioni dell'Investitore-Contraente e dell'Assicurato; 8 - Riscatto; 14 - Pagamenti della Società; 15 - Rinvio alle norme di legge. I sottoscritti Contraente e Assicurato dichiarano inoltre di aver ricevuto il Progetto esemplificativo delle prestazioni rielaborato in forma personalizzata.

FIRMA DELL'ASSICURATO

FIRMA DEL CONTRAENTE

Il contratto è stato emesso e concluso il pagamento del premio unico di EUR
Crédit Agricole Vita S.p.A.

in
è stato effettuato con valuta

con la firma del Contraente. Il
, tramite bonifico bancario a favore di

TIMBRO DELLA FILIALE E FIRMA DELL'INCARICATO

CONTRATTO N°

INTESTATO A:

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto dell'informativa ricevuta, ai sensi degli artt. 23, 26 e 43 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, l'interessato:

a) acconsento

- al trattamento da parte del Titolare, nonché degli altri soggetti della Catena Assicurativa, dei dati personali sia comuni sia sensibili, che mi riguardano, funzionale al rapporto giuridico da concludere o in essere con la Società assicuratrice, nonché alla prevenzione ed individuazione delle frodi assicurative e relative azioni legali;
- al trasferimento degli stessi dati all'estero (Paesi UE e Paesi extra UE);

b) acconsento (*)

- al trasferimento degli stessi all'estero (Paesi UE e Paesi extra UE) per finalità di profilazione della Clientela, d'informazione e promozione commerciale di prodotti e servizi, nonché di indagini sul gradimento circa la qualità di quelli già ricevuti e di ricerche di mercato;
- al trattamento dei dati personali comuni che mi riguardano per finalità di profilazione della Clientela, d'informazione e promozione commerciale di prodotti e servizi, nonché di indagini sul gradimento circa la qualità di quelli già ricevuti e di ricerche di mercato.

(*) [ove l'interessato NON intenda dare il proprio consenso al trattamento e trasferimento all'estero dei suoi dati personali per finalità di profilazione della Clientela, d'informazione e promozione commerciale, nonché di indagini sul gradimento circa la qualità dei prodotti e/o servizi ricevuti e di ricerche di mercato, deve premettere la parola "NON" alla parola "acconsento"]. Rimane fermo che il consenso è condizionato al rispetto delle disposizioni della vigente normativa.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

INFORMATIVA - Dati personali comuni e sensibili ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196

In conformità dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196 (di seguito denominato Codice), la sottoscritta Società - in qualità di Titolare - La informa sull'uso dei Suoi dati personali e sui Suoi diritti (art. 7 del Codice):

1) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER FINALITÀ ASSICURATIVE: la Società tratta i dati personali da Lei forniti o dalla stessa già detenuti, per concludere, gestire ed eseguire il contratto da Lei richiesto, nonché gestire e liquidare i sinistri attinenti all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa, a cui la Società è autorizzata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Nell'ambito della presente finalità il trattamento viene altresì effettuato per la prevenzione ed individuazione delle frodi assicurative e relative azioni legali. In tal caso, ferma la Sua autonomia personale, il conferimento dei dati personali da Lei effettuato potrà essere:

- a) obbligatorio in base a legge, regolamento o normativa comunitaria (ad esempio per anticiricclaggio, Casellario centrale infortuni Motorizzazione civile);
- b) strettamente necessario alla conclusione di nuovi rapporti o alla gestione ed esecuzione dei rapporti giuridici in essere o alla gestione e liquidazione dei sinistri. Qualora Lei rifiuti di fornire i dati personali richiesti, la Società non potrà concludere od eseguire i relativi contratti di assicurazione o gestire e liquidare i sinistri.

2) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER FINALITÀ PROMOZIONALI/COMMERCIALI: in caso di Suo consenso i Suoi dati potranno essere utilizzati per finalità di profilazione della Clientela, di informazione e promozione commerciali di prodotti e servizi, nonché di indagini sul gradimento circa la qualità di quelli da Lei già ricevuti e di ricerche di mercato. In tali casi il conferimento dei Suoi dati personali sarà esclusivamente facoltativo ed un Suo eventuale rifiuto non comporterà alcuna conseguenza sui rapporti giuridici in essere ovvero in corso di costituzione, precludendo solo l'espletamento delle attività indicate nel presente punto.

3) MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI: il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, con modalità e procedure strettamente necessarie al perseguimento delle finalità sopra descritte; è invece esclusa qualsiasi operazione di diffusione dei dati. La Società svolge il trattamento direttamente tramite soggetti appartenenti alla propria organizzazione o avvalendosi di soggetti esterni alla Società stessa, facenti parte del settore assicurativo o correlati con funzioni meramente organizzative. Tali soggetti tratteranno i Suoi dati:

- a) conformemente alle istruzioni ricevute dalla Società in qualità di responsabili o di incaricati, tra i quali indichiamo gli Agenti della Società, i dipendenti o collaboratori della Società stessa addetti alle strutture aziendali nell'ambito delle funzioni cui sono adibiti ed esclusivamente per il conseguimento delle specifiche finalità indicate nella presente informativa. L'elenco aggiornato dei responsabili e delle categorie di incaricati è conoscibile ai riferimenti indicati nel seguente punto 7);
- b) in totale autonomia, in qualità di distinti Titolari.

4) COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI a) I Suoi dati personali possono essere comunicati esclusivamente per le finalità di cui al punto 1 o per obbligo di legge agli altri soggetti del settore assicurativo (costituenti la c.d. catena assicurativa), quali assicuratori, coassicuratori e riassicuratori; agenti, subagenti, produttori di agenzia, mediatori di assicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione (ad esempio, banche e SIM); legali, periti e autofficine; società di servizi a cui siano affidate la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri, nonché società di servizi informatici, di archiviazione od altri servizi di natura tecnico/organizzativa; banche depositarie per i Fondi Pensioni; organismi associativi (ANIA) e consorzi propri del settore assicurativo, IVASS, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, CONSAP, UCI, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ed altre banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria (ad esempio, Ufficio Italiano Cambi, Casellario Centrale Infortuni, Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione);

- b) inoltre i dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 2 a società controllanti, controllate e collegate, anche indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a Società specializzate in promozione commerciale, ricerche di mercato ed indagini sulla qualità dei servizi e sulla soddisfazione dei clienti.

L'elenco dei soggetti a cui sono comunicati i dati è conoscibile ai riferimenti indicati nel seguente punto 7.

5) TRASFERIMENTO DI DATI ALL'ESTERO: i dati personali possono essere trasferiti verso paesi UE e verso paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

6) DIRITTI DELL'INTERESSATO: Ai sensi dell'art. 7 del Codice Lei potrà esercitare specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dalla Società la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

7) TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: titolare, ex art. 28 del Codice sulla Privacy, del trattamento è Crédit Agricole Vita S.p.A. nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore, con Sede Legale in via Università, 1 - 43121 Parma (Italia). Responsabile designato per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, è l'Area Corporate Governance, Legale e Reclami della Società presso la Sede Amministrativa di Via Imperia, 35 - 20142 Milano (Italia), telefono 02721713238 - fax 02721713218, a cui potrà essere richiesta ogni informazione in merito all'individuazione degli altri Responsabili del trattamento e dei soggetti cui vengono comunicati i dati e di coloro che operano per conto del Titolare.

